



WE REPORT

GRUPPO ELICA
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2012

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

SCHEMI DI
BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE
2012

46	Gruppo Elica oggi	60	Conto Economico Consolidato
46	Quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2012 e outlook per l'anno 2013	60	Conto Economico Complessivo Consolidato
47	Andamento dei cambi	61	Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata
47	Principi contabili IAS/IFRS	62	Rendiconto Finanziario Consolidato
48	Risultati finanziari e andamento della gestione	63	Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto
50	Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto Consolidato Elica S.p.A. e i mercati finanziari		
51	Fatti di rilievo dell'anno 2012		
53	Informazioni attinenti all'ambiente		
53	Informazioni attinenti al personale		
53	Esposizione a rischi ed incertezze e fattori di rischio finanziario		
54	Organi Societari	66	<u>1.</u>
55	Struttura del Gruppo Elica		<u>Struttura e attività del Gruppo</u>
56	Variazioni area di consolidamento	66	<u>2.</u>
56	Rapporti con società controllate, collegate e altre parti correlate		<u>Principi contabili e criteri di consolidamento</u>
57	Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari	67	2.1 Criteri di consolidamento
57	Relazione sulla remunerazione	69	2.2 Principi contabili e criteri di valutazione
57	Eventi successivi al 31 dicembre 2012 e prevedibile evoluzione della gestione	74	2.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012
57	Adempimenti ai sensi del Titolo VI del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati")	74	2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società
		76	<u>3.</u>
			<u>Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e scelte valutative ed utilizzo di stime significative nel contesto del Gruppo</u>
		76	<u>4.</u>
			<u>Composizione e variazione dell'area di consolidamento</u>
		78	<u>5.</u>
			<u>Note sul Conto Economico, sulla Situazione Patrimoniale- Finanziaria e sul Rendiconto Finanziario Consolidati</u>
		78	5.1 Ricavi
		78	5.1.1 Informativa per settori
		80	5.2 Altri ricavi operativi
		80	5.3 Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

NOTE
ESPLICATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE
2012

80	5.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	99	5.39	Patrimonio del Gruppo
			100	5.40	Patrimonio Netto di Terzi
80	5.5	Consumi di materie prime e materiali di consumo	100	5.41	Indebitamento finanziario netto, rischio di default e covenants
81	5.6	Spese per servizi	100	5.42	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
81	5.7	Costo del personale	101	5.43	Acquisizioni e conferimenti
81	5.8	Ammortamenti	<u>102</u>	<u>6.</u>	<u>Impegni, garanzie e passività potenziali</u>
82	5.9	Altre spese operative ed accantonamenti	<u>103</u>	<u>7.</u>	<u>Informazioni sulla gestione dei rischi</u>
82	5.10	Proventi ed oneri da società collegate	<u>111</u>	<u>8.</u>	<u>Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del Management e sulle parti correlate</u>
82	5.11	Proventi finanziari	111	8.1	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche
83	5.12	Oneri finanziari	112	8.2	Pagamenti basati su azioni
83	5.13	Proventi e oneri su cambi	112	8.3	Informazioni sulle società controllate
83	5.14	Imposte dell'esercizio	112	8.4	Informazioni sulle società collegate
85	5.15	Risultato di pertinenza dei Terzi	113	8.5	Rapporti con le altre parti correlate
85	5.16	Utile per azione - Utile diluito per azione	<u>113</u>	<u>9.</u>	<u>Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali</u>
85	5.17	Altre informazioni sulle componenti di Conto Economico	<u>113</u>	<u>10.</u>	<u>Eventi successivi</u>
86	5.18	Immobilizzazioni materiali	114		Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB
88	5.19	Avviamento	115		Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni
90	5.20	Altre attività immateriali	116		Elenco delle partecipazioni in società non quotate, anche estere, superiori al 10% imputabili alla Società alla data della chiusura dell'esercizio
91	5.21	Partecipazioni in società collegate			
92	5.22	Altri crediti (non correnti)			
92	5.23	Crediti Tributari (non correnti)			
92	5.24	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
92	5.25	Crediti commerciali e finanziamenti			
93	5.26	Rimanenze			
93	5.27	Altri crediti (correnti)			
93	5.28	Crediti tributari (correnti)			
94	5.29	Strumenti finanziari derivati			
94	5.30	Disponibilità liquide			
94	5.31	Passività per prestazioni pensionistiche			
95	5.32	Fondi rischi ed oneri			
96	5.33	Attività per imposte differite - Passività per imposte differite			
97	5.34	Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori			
97	5.35	Finanziamenti bancari e mutui			
98	5.36	Altri Debiti			
98	5.37	Debiti tributari correnti e non correnti			
98	5.38	Debiti commerciali			

NO
ESP

SCI
DI E
CO

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

Gruppo Elica oggi

Il Gruppo Elica, attivo nel mercato delle cappe da cucina sin dagli anni '70, presieduto da Francesco Casoli e guidato da Giuseppe Perucchetti, è oggi *leader* mondiale in termini di unità vendute. Vanta inoltre una posizione di *leadership* a livello europeo nella progettazione, produzione e commercializzazione di motori elettrici per cappe e per caldaie da riscaldamento.

Con circa 3.000 dipendenti e una produzione annua di oltre 17 milioni di pezzi, il Gruppo Elica ha una piattaforma produttiva articolata in nove siti produttivi, quattro dei quali in Italia, uno in Polonia, uno in Messico, uno in Germania, uno in India e uno in Cina. Lunga esperienza nel settore, grande attenzione al *design*, ricercatezza dei materiali e tecnologie avanzate che garantiscono massima efficienza e riduzione dei consumi, sono gli elementi che contraddistinguono il Gruppo Elica sul mercato e che hanno consentito all'azienda di rivoluzionare l'immagine tradizionale delle cappe da cucina: non più semplici accessori ma oggetti dal *design* unico in grado di migliorare la qualità della vita.

QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO PER L'ANNO 2012 E OUTLOOK PER L'ANNO 2013

In area **Euro**, il 2012 ha continuato ad avere come protagonista il tema del rischio sovrano come nel 2011. La crisi dell'area iniziata a metà 2010 a partire dalla Grecia per poi contagiare successivamente altri paesi, ha registrato una nuova fase di intensificazione, con la Grecia al centro dell'attenzione ancora una volta.

Il 2012 si era aperto all'insegna di un marcato restringimento degli *spread* a seguito delle due operazioni LTRO¹ condotte dalla BCE². Nel corso del secondo trimestre l'impatto positivo è però in buona parte svanito, nel momento in cui l'attenzione dei mercati è ritornata nuovamente sulla Grecia a causa della nuova tornata elettorale in giugno. La fase maggiormente acuta della crisi è rientrata a partire da fine luglio, quando il Governatore della BCE Draghi ha fatto cenno all'imminente annuncio di nuove misure da parte della BCE, dettagliate poi tra agosto e settembre. Tali misure si sono concretizzate nel nuovo piano BCE collegato all'azione dei due meccanismi salva stati EFSF³ ed ESM⁴ e subordinato alla preventiva sottoscrizione di un *memorandum* di intesa da parte di ogni stato membro.

Il 2012 è stato caratterizzato da un PIL⁵ dell'area Euro in riduzione del 0,4% rispetto all'anno precedente, con una marcata dicotomia tra la crescita di Germania e Francia (rispettivamente +0,9% e +0,2% rispetto al 2011) e la pesante recessione di Italia e Spagna (rispettivamente -2,1% e -1,4% rispetto all'anno precedente). L'indice dei prezzi al consumo si è attestato in aumento nell'area del 2,3% rispetto al 2011.

Le più recenti stime del FMI⁶ prevedono un PIL 2013 nell'area Euro in calo dello 0,2% con la fase di rallentamento attesa in estensione anche ai paesi *core*, in particolare alla Germania almeno per il primo semestre del 2013. L'inflazione si stima in aumento del 1,6%.

Negli **Stati Uniti**, il 2012 si è chiuso con una crescita del PIL pari al 2,3% a fronte di un incremento dei prezzi al consumo pari al 2,0% rispetto al 2011.

Il 2012 è stato caratterizzato da segnali di recupero nel comparto immobiliare e dell'occupazione, non ritenuti però ancora soddisfacenti dalla FED⁷ in termini di velocità di ripresa.

Per il 2013 le attese sono di una crescita del PIL pari al 2,0% con un indice dei prezzi al consumo in aumento del 1,8%.

L'economia **giapponese** ha fatto registrare una crescita nel corso del 2012 del 2,0%. La politica di deprezzamento dello Yen iniziata dalla BoJ⁸ a fine 2012 con l'appoggio del governo Abe ha portato ad una sensibile svalutazione della moneta giapponese verso le maggiori divise mondiali al fine di aumentare per il 2013 la competitività del paese sullo scenario economico internazionale.

In **Cina**, nell'anno 2012 il PIL è cresciuto del 7,8%; nel 2013 è atteso un ulteriore aumento della crescita dell'economia con attese di un PIL al 8,2%.

Con riferimento ai Paesi emergenti, il 2012 ha evidenziato una crescita complessiva del PIL nella misura del 5,1%. Le ultime stime del FMI indicano un'aspettativa di crescita per l'anno 2013 nell'intorno del 5,5%.

Nota 1: Long Term Refinancing Operation

Nota 2: Banca Centrale Europea

Nota 3: European Financial Stability Facility

Nota 4: European Stability Mechanism

Nota 5: Prodotto Interno Lordo

Nota 6: Fondo Monetario Internazionale

Nota 7: Federal Reserve System

Nota 8: Bank of Japan

Sul lato **Commodity**, il 2012 è stato caratterizzato da un tendenziale rialzo ad inizio anno, seguito da una correzione marcata nel secondo trimestre sulla scia della crisi in area Euro. Grazie alle misure implementate dalle banche centrali durante l'estate, si è assistito ad un recupero delle quotazioni fino al terzo trimestre seguito da un calo nel quarto trimestre.

Il 2013 potrebbe essere un anno a due facce: la prima metà positiva grazie alla ripresa economica cinese ed alla liquidità delle banche centrali, seguita da una fase di cali generalizzati a causa del maggior focus sull'andamento dell'economia statunitense.

Sul fronte **valutario** il 2012 è stato un anno caratterizzato da un andamento diametralmente opposto rispetto all'anno precedente.

Il 2011 aveva visto, infatti, una prima parte dell'anno all'insegna del *risk-on* con conseguente debolezza del Dollaro statunitense, ed una seconda caratterizzata dal ritorno delle tensioni in area Euro, su Spagna e Italia in particolare, ed il forte deprezzamento, non solo della valuta unica, ma anche delle valute emergenti e delle *commodity currency*. Nel 2012, invece, la fase di *risk-off* ha interessato principalmente la prima parte dell'anno, con un andamento opposto nel secondo semestre.

Nella prima parte del 2012, infatti, dopo un'iniziale fase di maggiore propensione al rischio in scia alla decisione BCE di lanciare le due aste di LTRO a tre anni, il focus è tornato sulla crisi in area Euro. Il timore che un'eventuale fuoriuscita della Grecia potesse scatenare un effetto domino anche sugli altri paesi periferici, ha spinto gli operatori a ridurre notevolmente le posizioni sugli *asset* rischiosi, soprattutto quelli europei. Il tutto si è tradotto in un deciso deprezzamento della valuta unica e delle valute emergenti, quest'ultime sfavorite nel frattempo dalle politiche espansive messe in atto dalle banche centrali.

Nella seconda parte del 2012 invece, la crisi in area Euro ha subito una svolta con le parole di Draghi pronunciate a fine luglio. La determinatezza mostrata dall'istituto, pronto a fare tutto quanto necessario per preservare l'Euro, ha avuto un notevole impatto sui mercati. Oltre alla valuta unica, il movimento di recupero ha interessato principalmente le *commodity currency* con l'eccezione di Rand sudafricano e Real brasiliano.

Nel corso del 2012 il **mercato mondiale delle cappe da cucina** ha fatto registrare un calo globale del 5,0% rispetto al 2011⁹, mostrando tuttavia un evidente rallentamento della contrazione nella seconda parte dell'anno.

Il mercato europeo ha registrato un lieve calo (-1,8%) rispetto all'anno precedente, mostrando però un andamento a due velocità che da tempo ne contraddistingue la dinamica: una decisa diminuzione della domanda in Europa Occidentale (-5,3%) compensata, solo in parte, da una crescita dei mercati dell'Europa Orientale (+2,1%).

I mercati dell'Europa Sud Occidentale (Italia, Spagna e Portogallo) hanno registrato cali intorno al 15%, mentre la Francia è passata da una situazione di stabilità nel 2011, ad una contrazione di circa il 3% nel 2012. Il Regno Unito, pur mantenendo sull'anno un andamento negativo della domanda (-1,5%), nell'ultimo semestre ne arresta la caduta registrando una moderata crescita, mentre la Germania è caratterizzata da una tendenza stabile per tutto il 2012. La buona *performance* complessiva della domanda in Europa Orientale è stata trainata dal mercato russo (+10%), in uno scenario di cali generalizzati in quasi tutti gli altri paesi dell'area, eccetto la Turchia. Nel Nord America (Stati Uniti e Canada) si è registrato un timido ritorno alla crescita del comparto cappe aspiranti da cucina (+0,5%) che segna una marcata inversione di tendenza già a partire dall'avvio del 2012, mentre i mercati del Centro e Sud America mostrano una frenata dell'andamento pur positivo della domanda, che registra un incremento del 2,2%.

Il 2012 è stato il secondo anno consecutivo di rallentamento della domanda in Cina, il principale mercato a livello globale per le cappe da cucina, che si è ridotta di circa il 10% rispetto al 2011. Tuttavia il recente vivacizzarsi del mercato immobiliare cinese lascia presagire per il 2013 un arresto della contrazione della domanda.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili il Gruppo Elica stima che nel 2013 in Europa si registrerà un *trend* della domanda compreso tra una contrazione di circa il 2% e uno scenario di sostanziale stabilità; nelle Americhe si stima che il mercato possa espandersi tra il 2% e 3% rispetto al 2012 e in Asia è atteso un aumento della domanda che dovrebbe attestarsi tra il 3% e il 5% rispetto al 2012.

ANDAMENTO DEI CAMBI

Nel corso del 2012 l'Euro ha mostrato segni di rafforzamento verso lo Zloty polacco e la Rupia indiana, mentre nei confronti di tutte le altre divise in cui il Gruppo realizza le proprie transazioni commerciali l'Euro si è indebolito nel corso dell'anno rispetto al cambio medio del 2011.

	medio 2012	medio 2011	%	31-dic-12	31-dic-11	%
USD	1,28	1,39	-7,7%	1,32	1,29	2,0%
JPY	102,49	110,96	-7,6%	113,61	100,20	13,4%
PLN	4,18	4,12	1,6%	4,07	4,46	-8,6%
MXN	16,90	17,29	-2,2%	17,18	18,05	-4,8%
INR	68,60	64,89	5,7%	72,56	68,71	5,6%
CNY	8,11	9,00	-9,9%	8,22	8,16	0,8%
RUB	39,93	40,88	-2,3%	40,33	41,77	-3,4%
GBP	0,81	0,87	-6,6%	0,82	0,84	-2,3%

(dati in Euro)

PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

La situazione economica e patrimoniale consolidata di Elica S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stata redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio Consolidato sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato annuale al 31 dicembre 2011.

Il presente Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Nota 9: Dati a volume stimati dal Gruppo Elica

RISULTATI FINANZIARI E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

	31-dic-12	31-dic-11	2012 vs 2011
RICAVI	384.892	378.406	1,7%
EBITDA	26.956	26.542	1,6%
% RICAVI	7,0%	7,0%	
EBIT	12.056	12.039	0,1%
% RICAVI	3,1%	3,2%	
COMPONENTI FINANZARIE	(4.223)	(5.642)	-25,2%
% RICAVI	-1,1%	-1,5%	
RISULTATO D'ESERCIZIO	5.058	4.116	22,9%
% RICAVI	1,3%	1,1%	
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	5.008	4.162	20,3%
% RICAVI	1,3%	1,1%	
UTILE PER AZIONE BASE	8,32(*)	6,92(*)	20,2%
UTILE PER AZIONE DILUITO	8,30(*)	6,59(*)	25,9%

dati in migliaia di Euro

(*) L'utile per azione al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 è stato determinato rapportando il Risultato di pertinenza del Gruppo al numero di azioni in circolazione alle rispettive date di chiusura. L'EBITDA è definito come utile operativo (EBIT) più ammortamenti e Svalutazione Avviamento per perdita di valore. L'EBIT corrisponde all'Utile operativo da attività in funzionamento così come definito nel Conto Economico consolidato.

	31-dic-12	31-dic-11
CREDITI COMMERCIALI	77.465	82.207
RIMANENZE	49.597	50.598
DEBITI COMMERCIALI	(88.716)	(89.806)
MANAGERIAL WORKING CAPITAL	38.346	42.999
% RICAVI	10,0%	11,4%
ALTRI CREDITI / DEBITI NETTI	(760)	(2.929)
NET WORKING CAPITAL	37.586	40.070
% RICAVI	9,8%	10,6%

dati in migliaia di Euro

La voce Altri crediti/debiti netti include le voci Altri crediti/debiti, Crediti/debiti tributari e Fondi per rischi e oneri dell'attivo/passivo corrente.

	31-dic-12	31-dic-11
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29.551	20.026
DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE E VERSO ALTRI FINANZIATORI	(333)	(56)
FINANZIAMENTI BANCARI E MUTUI	(46.343)	(45.105)
DEBITI FINANZIARI A LUNGO	(46.676)	(45.161)
DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE E VERSO ALTRI FINANZIATORI	(40)	(25)
FINANZIAMENTI BANCARI E MUTUI	(45.165)	(43.640)
DEBITI FINANZIARI A BREVE	(45.205)	(43.665)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(62.330)	(68.800)

dati in migliaia di Euro

La Posizione Finanziaria Netta è definita come somma dei Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori (parte corrente e parte non corrente) più Finanziamenti bancari e mutui (parte corrente e parte non corrente) al netto delle Disponibilità liquide, così come risultano dallo Stato Patrimoniale.

ANDAMENTO DELL'ANNO 2012

Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo Elica ha realizzato ricavi consolidati pari a 384,9 milioni di Euro, in aumento dell'1,7% rispetto all'anno precedente.

La crescita è stata trainata dall'Area Cooking che ha registrato un incremento dei ricavi del 3,3%, realizzando una *performance* notevolmente superiore rispetto all'andamento della domanda mondiale, che registra un calo del 5%. Ne consegue che la quota di mercato del Gruppo nel settore delle cappe ad uso domestico si incrementa ulteriormente, rafforzando la sua *leadership* mondiale. In particolare le vendite di prodotti a marchi propri hanno registrato un incremento del 4,7% e quelle a marchi di terzi del 2,5%. L'Area Motori nell'esercizio 2012 ha registrato un calo dei ricavi (-7,2%), dovuto principalmente alla contrazione delle vendite di prodotti per il comparto *white goods*, solo parzialmente compensato dalla crescita delle vendite di motori per cappe aspiranti.

Con riferimento ai ricavi realizzati nelle principali aree geografiche di destinazione dei prodotti, le vendite realizzate nelle Americhe e in Asia contribuiscono in maniera rilevante alla crescita dei ricavi, incrementandosi rispettivamente del 26,9% e dell'11,7% rispetto all'esercizio precedente, mentre le vendite in Europa mostrano un calo contenuto (-3,4%) influenzato dall'andamento del segmento Motori.

L'EBITDA è pari a 27,0 milioni di Euro rispetto ai 26,5 milioni di Euro del 2011, corrispondente al 7,0% dei ricavi. L'aumento della marginalità dell'1,6% è riconducibile ai continui programmi di efficientamento industriale e di struttura posti in essere fin da inizio anno ed alla riduzione del costo delle principali materie prime, che hanno permesso di compensare l'andamento negativo del *price/mix* generato dalla crescente pressione competitiva, in particolare nel segmento dei prodotti a marchi di terzi.

L'EBIT, pari a 12,1 milioni di Euro e al 3,1% dei ricavi, è in linea rispetto ai 12,0 milioni di Euro realizzati nell'esercizio 2011.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo è pari a 5,0 milioni di Euro, corrispondenti all'1,3% dei ricavi, in crescita del 20,3% rispetto ai 4,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente, anche grazie alla riduzione dell'incidenza sui ricavi netti degli elementi di natura finanziaria, passata dal -1,5% del 2011 al -1,1% del 2012.

L'incidenza del Managerial Working Capital sui ricavi annualizzati ha raggiunto un nuovo livello *record* del 10,0%, in miglioramento di 140 punti base rispetto al livello registrato al 31 dicembre 2011, principalmente per effetto dell'efficiente gestione dei crediti commerciali e delle scorte.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2012, in debito di 62,3 milioni di Euro, si è ridotta rispetto ai 68,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2011, per effetto della virtuosa generazione di cassa derivante dalla gestione operativa e frutto delle politiche di costante e rigoroso monitoraggio dei flussi finanziari.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA
IL PATRIMONIO NETTO DELLA
CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO**

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto, il Risultato d'esercizio di Elica S.p.A. e le corrispondenti grandezze emergenti dal Bilancio Consolidato di Gruppo.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2011

	Risultato Netto	Patrimonio Netto
SALDI COME DA BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO	(26.853)	106.894
ELIMINAZIONE DEGLI EFFETTI DI OPERAZIONI COMPIUTE FRA IMPRESE CONSOLIDATE AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI:		
PROFITTI INTERNI SULLE IMMOBILIZZAZIONI	22	(230)
PROFITTI INTERNI SULLE CESSIONI DI BENI	(179)	(588)
EFFETTO FISCALE	31	231
DIVIDENDI RICEVUTI DA SOCIETÀ CONSOLIDATE	(6.074)	(6.074)
ALTRO	(1.532)	653
VALUTAZIONE AD EQUITY DI PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE	182	(0)
VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE	27.841	(77.856)
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLE IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	7.821	75.891
ATTRIBUZIONE DIFFERENZE AI BENI DELLE IMPRESE CONSOLIDATE E RELATIVI AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	(207)	6.896
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	0	9.082
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	4.116	114.899
DI CUI QUOTA DI COMPETENZA DEL GRUPPO	4.162	108.151
DI CUI QUOTA DI COMPETENZA DI TERZI	(46)	6.748

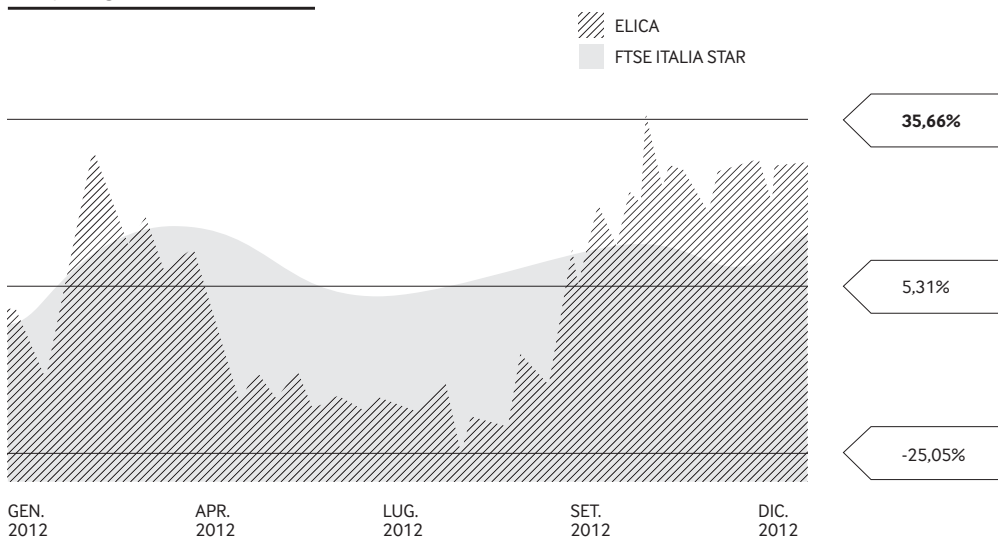
dati in migliaia di Euro

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012

	Risultato Netto	Patrimonio Netto
SALDI COME DA BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO	6.297	110.752
ELIMINAZIONE DEGLI EFFETTI DI OPERAZIONI COMPIUTE FRA IMPRESE CONSOLIDATE AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI:		
PROFITTI INTERNI SULLE IMMOBILIZZAZIONI	(164)	(394)
PROFITTI INTERNI SULLE CESSIONI DI BENI	(8)	(722)
EFFETTO FISCALE	46	294
DIVIDENDI RICEVUTI DA SOCIETÀ CONSOLIDATE	(5.193)	(5.193)
ALTRO	(1.232)	201
VALUTAZIONE AD EQUITY DI PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE	17	17
VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE	-	(77.260)
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLE IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	5.524	77.824
ATTRIBUZIONE DIFFERENZE AI BENI DELLE IMPRESE CONSOLIDATE E RELATIVI AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	229	6.619
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	-	9.022
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	5.058	121.160
DI CUI QUOTA DI COMPETENZA DEL GRUPPO	5.008	114.551
DI CUI QUOTA DI COMPETENZA DI TERZI	50	6.609

dati in migliaia di Euro

ELICA S.P.A.
E I MERCATI FINANZIARI



P. 51

Il grafico evidenzia la *performance* del titolo Elica S.p.A. durante il corso dell'anno 2012 rispetto all'andamento medio delle quotazioni delle altre società appartenenti al segmento STAR (espresso sinteticamente dall'andamento dell'indice FTSE Italia STAR). Dopo il recupero di valore realizzato dalla seconda metà di luglio, a partire dal settembre 2012 il corso del titolo ha fatto registrare una crescita nettamente superiore rispetto al segmento STAR.

Il Capitale Sociale è costituito da 63.322.800 azioni ordinarie con diritto di voto. Alla data del 31 dicembre 2012, la compagine azionaria di Elica S.p.A. risulta così composta:

Soggetto	Numero di azioni possedute	Quota di partecipazione
FAN S.R.L.	33.440.445	52,81%
WHIRLPOOL EUROPE S.R.L.	6.337.835	10,01%
ELICA S.P.A. (AZIONI PROPRIE)	3.166.140	5,00%
FIRST CAPITAL S.P.A.	2.074.402	3,28%
IMMI INVEST S.R.L.	1.266.456	2,00%
S.A.F.E. S.A.P.A.	116.245	0,18%
FRANCESCO CASOLI	134.000	0,21%
GIANNA PIERALISI	52.000	0,08%
ALTRI	16.735.277	26,43%
TOTALE	63.322.800	100,00%

FATTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2012

In data 9 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha preso atto delle dimissioni presentate da Vincenzo Maragliano dalle cariche di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Elica S.p.A. ed ha conseguentemente nominato Alberto Romagnoli Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Elica S.p.A..

In data 9 febbraio 2012, il signor Francesco Casoli ha acquistato 64.000 azioni ordinarie di Elica S.p.A..

In data 14 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2011 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

In data 21 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e la proposta di Bilancio Individuale al 31 dicembre 2011 di Elica S.p.A., redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS, oltre a determinare l'Obiettivo di Performance 2012 relativo al Piano di Stock Grant 2010.

Il 27 aprile 2012, l'Assemblea degli Azionisti di Elica S.p.A. riunitasi in seduta ordinaria, ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 di Elica S.p.A. e preso atto dei risultati del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011. Tale Assemblea ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

L'Assemblea ha inoltre deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice civile, al fine di dotare la Società di un importante strumento di flessibilità strategica ed operativa.

In pari data il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A., tra le altre deliberazioni, ha confermato la nomina del Sig. Cristiano Babbo quale Responsabile della funzione Internal Auditing e Soggetto Preposto al Controllo Interno.

Il 14 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012. Il medesimo giorno, Elica S.p.A. ha sottoscritto un accordo per la cessione a Fuji Industrial Co., Ltd. (Fuji Industrial) di una quota pari al 3,24% del capitale sociale della controllata cinese Zhejiang Putian Electric Co. Ltd. (Putian). Ai sensi dell'*equity transfer agreement*, Elica ha venduto a Fuji una partecipazione pari al 3,24% del capitale sociale di Putian, ad un corrispettivo di circa 2 milioni di Euro, ovvero pari pro-quota al prezzo complessivo di acquisto della partecipazione del 70% nel capitale sociale di Putian che, in seguito a tale cessione, viene ridotta al 66,76%. Ai sensi degli accordi sottoscritti tra Elica e Fuji Industrial, in caso di perdita del controllo di Putian da parte di Elica a seguito di una vendita di partecipazioni a terzi, Fuji Industrial avrà il diritto di cedere la sua partecipazione in Putian ad Elica ad un corrispettivo pari al prezzo di acquisto come sopra indicato. La cessione della partecipazione al capitale di Putian è stata subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità cinesi, avvenuto in data 21 giugno 2012. L'operazione di cessione si è conclusa in data 25 giugno 2012 a seguito del pagamento del corrispettivo a favore di Elica S.p.A..

In data 28 agosto 2012, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012 redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS.

In data 13 settembre 2012, Il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha nominato Giuseppe Perucchetti nuovo Amministratore Delegato di Elica. La nomina è avvenuta in seguito alle dimissioni di Andrea Sasso dal ruolo di Chief Executive Officer e alla sua successiva rinuncia alle deleghe ricevute dal Consiglio.

Andrea Sasso lascia il suo ruolo per nuove opportunità professionali, mantenendo la carica di Consigliere non esecutivo di Elica.

Preso atto della rinuncia da parte di Andrea Sasso, con effetto immediato, a tutti i poteri e gli incarichi precedentemente ricevuti dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio stesso li ha conferiti a Giuseppe Perucchetti.

A seguito della nomina del Consigliere Giuseppe Perucchetti ad Amministratore Delegato della Società, al fine di assicurare la presenza di due amministratori indipendenti nei Comitati, il Consiglio lo ha sostituito con il Consigliere Elena Magri. Pertanto il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi sono attualmente costituiti da: Stefano Romiti, Presidente e Consigliere Indipendente; Gennaro Pieralisi, Consigliere non esecutivo ed Elena Magri, Consigliere Indipendente.

In data 14 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

Elica S.p.A. opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali, nazionali e sovranazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti che per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva, peraltro, che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative implica comunque il sostenimento di costi da parte della Società.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Elica, nell'ottica gestionale del miglioramento continuo, porta avanti progetti mirati ad aumentare il livello di sicurezza degli impianti, ridurre e monitorare le situazioni di rischio e formare il personale per un comportamento più cosciente e prudente sul posto del lavoro, tendente a migliorare i già bassi indici di frequenza e gravità degli infortuni.

ESPOSIZIONE A RISCHI ED INCERTEZZE E FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

L'attività del Gruppo Elica è esposta a diversi tipi di rischi finanziari, tra i quali il rischio legato alle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, dei costi delle principali materie prime, delle variazioni dei flussi di cassa commerciali. Al fine di mitigare l'impatto di questi rischi sui risultati aziendali, il Gruppo Elica ha da tempo avviato l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari a cui è esposto attraverso un programma denominato "Financial Risks Policy" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'ambito di tale politica, il Gruppo monitora continuamente i rischi finanziari connessi alla propria operatività, al fine di valutarne il potenziale impatto negativo, ponendo in essere, laddove necessario, le opportune azioni per ridurlo.

Le principali linee guida della politica del Gruppo per la gestione dei rischi sono le seguenti:

- identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi di *business*;
- valutare i rischi per determinare se sono accettabili rispetto ai controlli in essere, e se richiedono un trattamento addizionale;
- rispondere appropriatamente ai rischi;
- monitorare e riportare lo stato attuale dei rischi e il grado di efficacia del loro controllo.

In particolare, la "Financial Risks Policy" del Gruppo si basa sul principio di una gestione dinamica ed è costituita dai seguenti assunti base:

- gestione prudenziale del rischio in un'ottica di protezione del valore atteso dal *business*;
- utilizzo di "coperture naturali" al fine di minimizzare l'esposizione netta nei confronti dei rischi finanziari sopra descritti;
- realizzazione di operazioni di copertura, nei limiti approvati dal Management, solo in presenza di esposizioni effettive e chiaramente identificate.

Il processo della gestione dei rischi finanziari è strutturato sulla base di appropriate procedure e controlli, fondati sulla corretta separazione delle attività di conclusione, regolamento, rilevazione e *reporting* dei risultati.

Nei paragrafi successivi si riporta un'analisi dei rischi a cui il Gruppo Elica è esposto, con evidenza del livello di esposizione e, per i rischi di mercato, dell'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento (*sensitivity analysis*).

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FRANCESCO CASOLI PRESIDENTE ESECUTIVO

nato a Senigallia (AN) il 05/06/1961,
nominato con atto del
27/04/2012 _____

GIUSEPPE PERUCCHETTI AMMINISTRATORE DELEGATO

nato a Varese (VA) il 30/10/1958,
nominato consigliere con atto
del 27/04/2012 e Delegato
con delibera consiliare del
13/09/2012 _____

GIANNA PIERALISI CONSIGLIERE DELEGATO

nata a Monsano (AN) il 12/12/1934,
nominato con atto del
27/04/2012 _____

GENNARO PIERALISI CONSIGLIERE

nato a Monsano (AN) il 14/02/1938,
nominato con atto del
27/04/2012 _____

STEFANO ROMITI CONSIGLIERE INDIPENDENTE E LEAD INDIPENDENT DIRECTOR

nato a Roma (RM) il 17/11/1957,
nominato con atto del
27/04/2012 _____

ANDREA SASSO CONSIGLIERE

nato a Roma il 24/08/1965,
nominato con atto del
27/04/2012 _____

ELENA MAGRI CONSIGLIERE INDIPENDENTE

nata a Brescia (BS) il 19/07/1946,
nominata con atto del
27/04/2012 _____

ORGANI SOCIETARI

COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

CORRADO MARIOTTI PRESIDENTE

nato a Numana (AN) il 29/02/1944,
nominato con atto del
27/04/2012 _____

STEFANO MARASCA SINDACO EFFETTIVO

nato a Osimo (AN) il 09/08/1960,
nominato con atto del
27/04/2012 _____

GILBERTO CASALI SINDACO EFFETTIVO

nato a Jesi (AN) il 14/01/1954,
nominato con atto del
27/04/2012 _____

FRANCO BORIONI SINDACO SUPPLENTE

nato a Jesi (AN) il 23/06/1945,
nominato con atto del
27/04/2012 _____

DANIELE CAPECCI SINDACO SUPPLENTE

nato a Jesi (AN) il 03/04/1972,
nominato con atto del
27/04/2012 _____

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Stefano Romiti
Gennaro Pieralisi
Elena Magri

COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE

Stefano Romiti
Gennaro Pieralisi
Elena Magri

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

SEDE LEGALE E DATI SOCIETARI

Elica S.p.A.
Sede sociale: Via Dante, 288
60044 Fabriano (AN)
Capitale Sociale: Euro 12.664.560,00
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro
delle Imprese: 00096570429
Iscritta al REA di Ancona n. 63006 – Partita I.V.A.
00096570429

INVESTOR RELATIONS MANAGER

Laura Giovanetti
e-mail: l.giovanetti@elica.com
Telefono: +39 0732 610727

STRUTTURA DEL GRUPPO ELICA

Il Gruppo Elica è il primo produttore mondiale di cappe da aspirazione per uso domestico ed ha una posizione di *leadership* in Europa nel settore dei motori per caldaie da riscaldamento ad uso domestico.

SOCIETÀ CONTROLLANTE

Elica S.p.A.
Fabriano (AN) è la capofila del Gruppo (in breve Elica).

ARIAFINA CO., LTD

Sagamihara-Shi (Giappone) (in breve AriaFINA). Costituita nel settembre 2002 come *joint venture* paritetica con la Fuji Industrial di Tokyo, *leader* in Giappone nel mercato delle cappe, Elica S.p.A. ne ha acquisito il controllo, detenendo il 51%, nel maggio 2006 intendendo dare ulteriore stimolo allo sviluppo commerciale nell'importante mercato giapponese, dove vengono commercializzati prodotti di alta gamma

Elica PB India Private Ltd.

Pune (India) (in breve Elica India), nel 2010 Elica S.p.A. ha firmato un *joint venture agreement* che prevedeva la sottoscrizione del 51% del capitale sociale della società indiana neo-costituita. La Elica PB India Private Ltd. produce e commercializza i prodotti del Gruppo

Zhejiang Putian Electric Co. Ltd

Shengzhou (Cina) (in breve Putian), società cinese partecipata al 66,76%, è proprietaria del marchio "Puti", uno dei *brand* cinesi più conosciuti nel mercato degli elettrodomestici, con il quale produce e commercializza cappe, piani a gas e sterilizzatori per stoviglie. Putian è stato uno dei primi produttori cinesi di cappe e il primo, fra i suoi concorrenti, a sviluppare cappe di stile occidentale. Lo stabilimento produttivo è situato a Shengzhou, in uno dei più conosciuti distretti industriali cinesi degli elettrodomestici per il settore cottura

SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2012

Elica Group Polska Sp.zo.o

Wroclaw (Polonia) (in breve Elica Group Polska). Detenuta al 100%, è operativa dal mese di settembre 2005 nel settore della produzione e vendita di motori elettrici e dal mese di dicembre 2006 nel settore della produzione e vendita di cappe da aspirazione per uso domestico

Airforce S.p.A.

Fabriano (AN) (in breve Airforce). Opera in posizione specialistica nel settore della produzione e vendita di cappe. La quota di partecipazione di Elica S.p.A. è pari al 60%

Elica Trading LLC

Saint-Petersburg (Federazione Russa) (in breve Elica Trading), società russa partecipata al 100%, è stata costituita in data 28 giugno 2011

Airforce Germany Hochleistungs-Dunstabzugssysteme GmbH

Stuttgart (Germania) (in breve Airforce Germany). Commercializza le cappe nel mercato tedesco attraverso i *kitchen studio* ed è partecipata al 95% da Airforce S.p.A.

ELICAMEX S.A. de C.V.

Queretaro (Messico) (in breve Elicamex). La società è stata costituita all'inizio 2006 ed è detenuta al 100% (98% dalla Capogruppo e 2% tramite la Elica Group Polska). Attraverso questa società, il Gruppo intende concentrare in Messico la produzione dei prodotti destinati ai mercati americani e cogliere i vantaggi connessi all'ottimizzazione dei flussi logistici e industriali

SOCIETÀ COLLEGATE

Elica Inc.

Chicago, Illinois (Stati Uniti). Ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo dei marchi del Gruppo nel mercato USA attraverso lo svolgimento di attività di *marketing e trade marketing* con personale residente. La società è interamente controllata da ELICAMEX S.A. de C.V.

I.S.M. S.r.l.

Cerreto d'Esi (AN). La società, di cui Elica S.p.A. detiene il 49,385% del capitale sociale, svolge attività nel settore immobiliare

Leonardo Services S.A. de C.V.

Queretaro (Messico) (in breve Leonardo). La società è stata costituita nel corso del mese di gennaio 2006, è detenuta direttamente dalla Capogruppo al 98% ed indirettamente tramite la Elica Group Polska Sp.zo.o. Leonardo Services S.A. de C.V. gestisce tutto il personale delle attività messicane, fornendo servizi alla società ELICAMEX S.A. de C.V.

Exklusiv Hauben Gutmann GmbH

Mulacker (Germania) (in breve Gutmann), società tedesca partecipata al 100% da Elica S.p.A. è *leader* del mercato tedesco nel settore delle cappe da cucina *high-end*, specializzato nella produzione di cappe "*tailor made*" e di cappe altamente performanti

VARIAZIONI AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso del 2012, Elica ha venduto a Fuji Industrial Co., Ltd. una partecipazione pari al 3,24% del capitale sociale di Putian. Quindi la partecipazione del Gruppo in tale società è passata dal 70% al 31 dicembre 2011 al 66,76% al 31 dicembre 2012.

Nel corso del quarto trimestre 2012, inoltre, la Elica S.p.A. ha acquisito il 30% residuo della società controllata russa Elica Trading, arrivando a detenerne il 100% al 31 dicembre 2012.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Nel corso del 2012 sono state effettuate operazioni con le società controllate, collegate e altre parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

SOCIETÀ CONTROLLATE - DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2012

	Attivo	Passivo	Patrimonio Netto	Ricavi	Risultato dell'esercizio
ELICAMEX S.A. DE C.V.	40.519	12.681	27.838	45.604	3.899
ELICA GROUP POLSKA SP.ZO.O	44.118	18.770	25.349	82.621	2.920
AIRFORCE S.P.A.	8.710	6.219	2.491	19.236	390
ARIAFINA CO., LTD	8.228	3.159	5.068	26.675	1.902
LEONARDO SERVICES S.A. DE C.V.	300	438	(138)	4.731	(83)
EXKLUSIV HAUBEN GUTMANN GMBH	23.144	13.437	9.707	25.799	541
ELICA INC.	461	340	120	737	18
AIRFORCE GERMANY (*)	90	7	83	34	(0)
ELICA PB INDIA PRIVATE LTD.	5.530	7.899	(2.369)	8.499	(669)
ZHEJIANG PUTIAN ELECTRIC CO. LTD	10.951	4.690	6.261	8.732	(1.692)
ELICA TRADING LLC	3.759	3.786	(27)	8.577	(28)

dati in migliaia di Euro

(*) AIRFORCE GERMANY HOCHLEISTUNGS-DUNSTABZUGSYSTEME GMBH

Si segnala che Elica S.p.A. intrattiene rapporti finanziari con società del Gruppo nell'ottica di un più generale progetto di gestione centralizzata della tesoreria. Si precisa che gli stessi hanno natura onerosa e sono regolati a tassi di mercato.

Le operazioni tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel Bilancio Consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

SOCIETÀ COLLEGATE - DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2012

	Sede sociale	% posseduta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile
I.S.M. S.R.L.	CERRETO D'ESI (AN)	49,385	10	2.822	34

dati in migliaia di Euro

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con la società collegata relativi all'esercizio 2012 in relazione ai quali, considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
I.S.M. S.R.L.	-	101	-	1

dati in migliaia di Euro

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. N. 58/1998, dell'art. 89-bis della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, Elica S.p.A. fornisce completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* adottato dalla stessa alla data del 15 marzo 2013, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina edizione dicembre 2011, nella Relazione Annuale sul Governo Societario, disponibile sul sito *internet* della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, Elica S.p.A. redige una relazione sulla remunerazione, in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 3A, Schema 7-bis della medesima delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche. Tale relazione è disponibile sul sito *web* della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2012 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In data 16 gennaio 2013, Elica S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, ha comunicato che intende avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni. In data 14 febbraio 2013 il C.d.A. di Elica S.p.A. ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

A seguito del continuo ed approfondito monitoraggio dell'andamento della domanda e sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo Elica stima che nel 2013 in Europa si registrerà un *trend* della domanda compreso tra una contrazione di circa il 2% e uno scenario di sostanziale stabilità; nelle Americhe si stima che il mercato possa espandersi tra il 2% e 3% rispetto al 2012 e in Asia è atteso un aumento della domanda che dovrebbe attestarsi tra il 3% e il 5% rispetto al 2012.

Prosegue il *focus* continuo sull'innovazione e sulle operazioni di aumento dell'efficienza complessiva che il Gruppo Elica esercita con l'obiettivo di mantenere e rafforzare la propria posizione di *leadership* mondiale nel settore.

LINEE DI AZIONE 2013

Nel contesto di mercato atteso nel 2013 le principali linee strategiche che il Gruppo Elica intende perseguire per rafforzare la sua *leadership* sono: creare nuove piattaforme produttive "*best in class*" supportate da un sistema integrato della catena del valore, potenziare l'internazionalizzazione dell'area Cooking, continuare nella costante implementazione dei programmi di efficientamento dei processi produttivi e dei costi di struttura.

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL TITOLO VI DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 CONCERNENTE LA DISCIPLINA DEI MERCATI ("REGOLAMENTO MERCATI")

Con riguardo all'art. 36 del Regolamento recante norme di attuazione del 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati, si attesta che Elica S.p.A., esercitando, direttamente o indirettamente, il controllo su alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, mette a disposizione le situazioni contabili di tali società, predisposte ai fini della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Elica, con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Per quanto attiene, invece, alla puntuale indicazione delle motivazioni per cui non si ritiene di essere sottoposti ad attività di direzione e coordinamento della controllante, ai sensi del secondo comma dell'art. 37, si rinvia al par. 8 "Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del *management* e sulle parti correlate".

Fabriano, 15 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Esecutivo
Francesco Casoli



NO
ESP

SCHEMI
DI BILANCIO
CONSOLIDATO

**CONTO
ECONOMICO
CONSOLIDATO**

	Note	31-dic-12	31-dic-11
RICAVI	5.1	384.892	378.406
ALTRI RICAVI OPERATIVI	5.2	4.315	6.788
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	5.3	(171)	10.958
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	5.4	4.294	2.350
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	5.5	(214.265)	(215.697)
SPESE PER SERVIZI	5.6	(70.570)	(73.228)
COSTO DEL PERSONALE	5.7	(71.492)	(73.657)
AMMORTAMENTI	5.8	(14.900)	(14.503)
ALTRE SPESE OPERATIVE E ACCANTONAMENTI	5.9	(10.047)	(9.178)
ONERI DI RISTRUTTURAZIONE		-	(200)
SVALUTAZIONE AVVIAMENTO PER PERDITA DI VALORE		-	-
UTILE OPERATIVO		12.056	12.039
PROVENTI ED ONERI DA SOCIETÀ COLLEGATE	5.10	17	(45)
PROVENTI FINANZIARI	5.11	155	229
ONERI FINANZIARI	5.12	(4.429)	(4.260)
PROVENTI E ONERI SU CAMBI	5.13	51	(1.611)
ALTRI RICAVI NON OPERATIVI		-	(5)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		7.850	6.347
IMPOSTE DI PERIODO	5.14	(2.792)	(2.231)
RISULTATO DI PERIODO ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		5.058	4.116
RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ DISMESSE		-	-
RISULTATO DI PERIODO		5.058	4.116
DI CUI:			
RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI UTILE (PERDITA)	5.15	50	(46)
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		5.008	4.162
UTILE PER AZIONE BASE (EURO/CENTS)	5.16	8,32	7,09
UTILE PER AZIONE DILUITO (EURO/CENTS)	5.16	8,30	6,75

dati
in migliaia
di Euro

**CONTO
ECONOMICO
COMPLESSIVO
CONSOLIDATO**

		31-dic-12	31-dic-11
RISULTATO DEL PERIODO		5.058	4.116
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:			
DIFFERENZE DI CAMBIO DA CONVERSIONE DELLE GESTIONI ESTERE		2.323	(2.565)
VARIAZIONE DELLA RISERVA DI CASH FLOW HEDGE		(247)	(331)
IMPOSTE SULLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		54	72
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		2.130	(2.824)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		7.188	1.292
DI CUI:			
RISULTATO COMPLESSIVO DI PERTINENZA DI TERZI UTILE / (PERDITA)		(253)	591
RISULTATO COMPLESSIVO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		7.441	701

dati
in migliaia
di Euro

	Note	31-dic-12	31-dic-11
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.18	86.861	85.165
AVVIAMENTO	5.19	41.705	41.765
ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	5.20	25.426	24.424
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE	5.21	1.394	1.377
ALTRI CREDITI	5.22	245	276
CREDITI TRIBUTARI	5.23	6	6
ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	5.33	10.387	10.032
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	5.24	156	672
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	5.29	-	29
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		166.180	163.746
CREDITI COMMERCIALI E FINANZIAMENTI	5.25	77.465	82.207
RIMANENZE	5.26	49.597	50.598
ALTRI CREDITI	5.27	5.816	6.036
CREDITI TRIBUTARI	5.28	9.035	5.943
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	5.29	638	813
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.30	29.551	20.026
ATTIVO CORRENTE		172.102	165.623
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-	1.065
TOTALE ATTIVITÀ		338.282	330.434
PASSIVITÀ PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	5.31	8.611	8.907
FONDI RISCHI ED ONERI	5.32	2.710	2.505
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	5.33	6.331	6.772
DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE E VERSO ALTRI FINANZIATORI	5.34	333	56
FINANZIAMENTI BANCARI E MUTUI	5.35	46.343	45.105
ALTRI DEBITI	5.36	1.174	1.859
DEBITI TRIBUTARI	5.37	807	888
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	5.29	373	60
PASSIVO NON CORRENTE		66.682	66.152
FONDI RISCHI ED ONERI	5.32	2.086	1.882
DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE E VERSO ALTRI FINANZIATORI	5.34	40	25
FINANZIAMENTI BANCARI E MUTUI	5.35	45.165	43.640
DEBITI COMMERCIALI	5.38	88.716	89.806
ALTRI DEBITI	5.36	8.366	10.211
DEBITI TRIBUTARI	5.37	5.160	2.814
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	5.29	907	1.004
PASSIVO CORRENTE		150.440	149.382
CAPITALE		12.665	12.665
RISERVE DI CAPITALE		71.123	71.123
RISERVA DI COPERTURA, TRADUZIONE E <i>STOCK OPTION</i>		(5.356)	(5.668)
AZIONI PROPRIE		(8.815)	(8.815)
RISERVE DI UTILI		39.926	34.684
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		5.008	4.162
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	5.39	114.551	108.151
CAPITALE E RISERVE DI TERZI		6.559	6.794
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI TERZI		50	(46)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	5.40	6.609	6.748
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		121.160	114.899
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		338.282	330.434

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

dati
in migliaia
di Euro

**RENDICONTO
FINANZIARIO
CONSOLIDATO**

	Note	31-dic-12	31-dic-11
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIO ESERCIZIO		20.025	25.102
EBIT- UTILE OPERATIVO		12.056	12.039
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		14.900	14.503
EBITDA		26.956	26.542
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE		5.666	(534)
ALTRE VOCI CAPITALE CIRCOLANTE		(2.304)	(4.069)
IMPOSTE PAGATE		(3.642)	(3.894)
VARIAZIONE FONDI		(325)	(5.563)
ALTRE VARIAZIONI		(3.414)	(3.422)
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA		22.937	9.060
INCREMENTI NETTI		(14.040)	(19.405)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		(5.392)	(5.318)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		(9.341)	(14.213)
IMMOBILIZZAZIONI ED ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		693	126
ACQUISTO/CESSIONE PARTECIPAZIONI	5.43	1.865	(29.785)
FLUSSO DI CASSA DA INVESTIMENTI		(12.175)	(49.190)
(ACQUISTO)/VENDITA AZIONI PROPRIE		-	8.815
ALTRI MOVIMENTI DI CAPITALE		-	-
DIVIDENDI		-	(1.478)
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEBITI FINANZIARI		3.139	28.969
VARIAZIONE NETTA ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE		(215)	2.575
INTERESSI PAGATI		(3.959)	(3.656)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(1.035)	35.224
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		9.725	(4.905)
EFFETTO VARIAZIONE TASSI DI CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE		(200)	(172)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINE ESERCIZIO		29.551	20.025

dati
in migliaia
di Euro

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

dati in migliaia di Euro

	Capitale	Riserva sovr.zo azioni	Acquisto/ Vendita azioni proprie	Riserve di utili	Ris. di cop., trad.ne e stock option	Risultato esercizio	Totale PN di Gruppo	Totale PN di Terzi	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	12.665	71.123	(17.629)	64.210	(3.411)	4.262	131.220	8.310	139.530
VAR. DEL FAIR VALUE DEI DERIVATI DI COP. (CASH FLOW HEDGES) AL NETTO DELL'EFF. FISCALE	-	-	-	-	(259)	-	(259)	-	(259)
CONTABILIZZAZIONE STOCK GRANT	-	-	-	-	1.216	-	1.216	-	1.216
DIFFERENZE CAMBIO DERIVANTI DALLA TRADUZIONE DI BILANCI ESTERI	-	-	-	-	(3.202)	-	(3.202)	637	(2.565)
TOTALI UTILI (PERDITE) ISCRITTE DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO NELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	(2.245)	-	(2.245)	637	(1.608)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	4.162	4.162	(46)	4.116
TOTALE UTILI (PERDITE) RILEVATI A CONTO ECONOMICO NELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	4.162	4.162	(46)	4.116
ALLOCAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	-	-	-	4.273	(11)	(4.262)	-	-	-
VENDITA AZIONI PROPRIE	-	-	8.814	(4.370)	-	-	4.444	-	4.444
ACQUISTO ULTERIORE 15% SOCIETÀ CONTROLLATA	-	-	-	(27.841)	-	-	(27.841)	(1.944)	(29.785)
ALTRI MOVIMENTI	-	-	-	(110)	-	-	(110)	(209)	(319)
DIVIDENDI	-	-	-	(1.478)	-	-	(1.478)	-	(1.478)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	12.665	71.123	(8.815)	34.684	(5.668)	4.162	108.151	6.748	114.899
VAR. DEL FAIR VALUE DEI DERIVATI DI COP. (CASH FLOW HEDGES) AL NETTO DELL'EFF. FISCALE	-	-	-	-	(193)	-	(193)	-	(193)
CONTABILIZZAZIONE STOCK GRANT	-	-	-	-	(2.246)	-	(2.246)	-	(2.246)
DIFFERENZE CAMBIO DERIVANTI DALLA TRADUZIONE DI BILANCI ESTERI	-	-	-	-	2.626	-	2.626	(303)	2.323
TOTALI UTILI (PERDITE) ISCRITTE DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO NELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	186	-	186	(303)	(117)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	5.008	5.008	50	5.058
TOTALE UTILI (PERDITE) RILEVATI A CONTO ECONOMICO NELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	5.008	5.008	50	5.058
ALLOCAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	-	-	-	4.036	126	(4.162)	-	-	-
VENDITA 3,24% PUTIAN	-	-	-	1.539	-	-	1.539	458	1.997
ACQUISTO 30% ELICA TRADING	-	-	-	(141)	-	-	(141)	-	(141)
ALTRI MOVIMENTI	-	-	-	(192)	-	-	(192)	(344)	(535)
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	12.665	71.123	(8.815)	39.926	(5.356)	5.008	114.551	6.609	121.160

NOTE
ESPLICATIVE

1.

STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La Elica S.p.A. è una società di diritto italiano con sede in Fabriano (An). Le principali attività svolte dalla Società e dalle sue controllate nonché la sede legale e le altre sedi della Società sono riportate nella Relazione sulla gestione al punto "Struttura del Gruppo Elica e Area di consolidamento".

L'Euro rappresenta la valuta funzionale e di presentazione per Elica e per tutte le società incluse nell'area di consolidamento, con l'eccezione delle controllate estere Elica Group Polska Sp. z o.o., Elicamex S.A. de C.V., Leonardo Services S.A. de C.V., Ariafina CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC, che redigono rispettivamente i propri bilanci in Zloty polacchi, Peso messicani (Elicamex S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V.), Yen giapponesi, Dollari statunitensi, Rupie Indiane, Renminbi Cinesi e Rublo Russi.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno che ne ha autorizzato la pubblicazione.

2.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D. Lgs. n. 38/2005 e ai correlati regolamenti CONSOB.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 è comparato con il Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidati, nonché dalle presenti Note esplicative.

Gli schemi di bilancio e le note esplicative rispettano il contenuto minimo richiesto dai principi contabili internazionali, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla CONSOB.

Il Gruppo non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012 e non sono stati rivisti o emessi principi contabili dall'International Accounting Standards Board (IASB) o interpretazioni dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2012, che abbiano avuto un effetto significativo sul Bilancio Consolidato, salvo quanto descritto in seguito.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari che sono iscritti in bilancio al *fair value*. La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari che sono iscritti in bilancio al *fair value*. La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

2.1 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 include il bilancio della società e delle imprese da essa controllate direttamente o indirettamente (le controllate). Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 della Capogruppo Elica S.p.A è stato redatto in base ai principi contabili internazionali come previsto dal D.Lgs. n. 38/2005 e dai correlati regolamenti CONSOB. Il bilancio della sua controllata italiana è stato redatto in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 127/1991, integrato, laddove necessario, da principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e ove mancanti da quelli emessi dallo IASB, nonché da quanto previsto nei documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità. I bilanci delle società estere sono stati predisposti in aderenza alle normative locali applicabili. Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Per quanto riguarda la composizione dell'area di consolidamento e le società collegate si rinvia rispettivamente al successivo paragrafo "4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento" e "8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del management e sulle parti correlate".

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto Economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni Infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo (Patrimonio Netto di Terzi). Il Patrimonio Netto di Terzi include la quota di pertinenza di Terzi alla data dell'acquisizione originaria, come meglio delineato di seguito, e le variazioni di Patrimonio Netto dopo tale data.

Le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il Patrimonio Netto di loro spettanza sono attribuite al Patrimonio Netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Consolidamento di imprese estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività di imprese estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'Euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono invece convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nella Riserva di Traduzione del Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione.

Le società estere aventi una moneta diversa dall'Euro presenti nel perimetro di consolidamento in data 31 dicembre 2012 sono Elica Group Polska Sp.zo.o, ELICAMEX S.A. de C.V., Leonardo Services S.A. de C.V., ARIAFINA CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC. che utilizzano rispettivamente lo Zloty polacco, il Peso messicano (ELICAMEX S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V.), lo Yen giapponese, il Dollaro statunitense, la Rupia Indiana, il Renminbi Cinese ed il Rublo Russo come moneta di conto.

I tassi applicati nella traduzione, sono riportati nella tavola che segue:

	medio 2012	medio 2011	%	31-dic-12	31-dic-11	%
USD	1,28	1,39	-7,7%	1,32	1,29	2,0%
JPY	102,49	110,96	-7,6%	113,61	100,20	13,4%
PLN	4,18	4,12	1,6%	4,07	4,46	-8,6%
MXN	16,90	17,29	-2,2%	17,18	18,05	-4,8%
INR	68,60	64,89	5,7%	72,56	68,71	5,6%
CNY	8,11	9,00	-9,9%	8,22	8,16	0,8%
RUB	39,93	41,96 (*)	-4,8%	40,33	41,77	-3,4%

(*) IL CAMBIO MEDIO PER IL RUBLO È STATO CALCOLATO PER IL PERIODO IN CUI LA SOCIETÀ CONTROLLATA RUSSA È STATA CONSOLIDATA.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita.

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", oppure secondo lo IAS 28 – "Partecipazioni in imprese collegate" o secondo lo IAS 31 – "Partecipazioni in joint ventures", deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di acquisizione e gli utili e le perdite conseguenti a tale

valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento derivanti dall'acquisizione del controllo di un'impresa controllata devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Secondo la precedente versione del principio l'acquisizione del controllo per fasi era rilevata transazione per transazione, come una serie di acquisizioni separate che generavano complessivamente un avviamento determinato come la somma degli avviamenti generati dalle singole transazioni.

Gli eventuali corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

La precedente versione del principio prevedeva che i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo se il loro pagamento era ritenuto probabile e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile. Ogni variazione successiva al valore di tali corrispettivi era inoltre sempre rilevata a rettifica del goodwill.

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Una joint venture è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e delle joint venture sono rilevati nel Bilancio Consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate e nelle joint venture sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate e delle joint venture eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come Avviamento. L'Avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a *test di impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a Conto Economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata o una joint venture, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata e nella joint venture, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscono l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

2.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, rettificato per alcuni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione antecedenti il 1° gennaio 2004 e ritenute rappresentative del *fair value* del bene al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata (cosiddetto "*deemed cost*" ai sensi del IFRS 1).

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
impianti e macchinario	6% - 15%
attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%
arredi e macchine ufficio	12%
macchine elettroniche ufficio	20%
automezzi	20%
autovetture	25%

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà secondo le modalità di seguito descritte. Il costo di acquisto è inoltre rettificato dei contributi in conto impianti già deliberati a favore delle società del Gruppo. Tali contributi partecipano al risultato economico rettificando gradatamente l'ammontare di competenza degli ammortamenti in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I costi di manutenzione, riparazione, ampliamento, ammodernamento e sostituzione che non si traducono in aumento significativo e misurabile di capacità produttiva e di vita utile del bene sono imputati al Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2004 sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data dopo essere stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- è dimostrabile la fattibilità tecnica del prodotto;
- i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- esiste la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo del progetto.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di

valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in quote mensili costanti sulla durata del periodo. Si è ritenuto, in base alle stime del Management e degli esperti, che i *software* più rilevanti in capo al Gruppo abbiano una vita utile di 7 anni. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Attualmente il Gruppo ha soltanto attività immateriali a vita utile definita.

Perdite di valore ("Impairment test")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita. In presenza di indicatori di perdita, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore, mentre le attività immateriali a vita utile indefinita ed in particolare l'Avviamento sono assoggettati ad *impairment test* almeno annualmente e ogni qualvolta vi è una indicazione di una possibile perdita di valore.

In queste situazioni, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata rispetto alla attività presa individualmente, ove possibile, o ad una aggregazione di beni e/o attività (cosiddetta "*Cash Generating Unit*"). Le *Cash Generating Unit* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'Avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo.

Per la valutazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il costo di acquisto è stato determinato secondo il metodo costo medio ponderato. Per la valutazione dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati, il costo industriale di produzione è stato determinato considerando oltre al costo dei materiali impiegati anche i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e delle spese necessarie per realizzare la vendita. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Crediti commerciali e finanziamenti ed altre attività finanziarie

Le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali e finanziamenti e dalle disponibilità liquide sono iscritte in bilancio inizialmente a *fair value*, inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione. I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze significative tra valore nominale e *fair value*, i crediti sono iscritti in bilancio al *fair value*, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti è rettificato attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti per tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti stessi. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi finanziari di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita, quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione invece che attraverso il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e conseguentemente il Management ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa e i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto.

Questi ultimi sono costituiti da quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del Gruppo. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto sono indicati di seguito.

Debiti commerciali ed altre passività finanziarie

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze significative tra valore nominale e *fair value*, i debiti commerciali sono iscritti in bilancio al *fair value*, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti da finanziamenti a medio e lungo termine e da scoperti bancari, ed i debiti verso altri finanziatori, comprensivi dei debiti derivanti da operazioni di locazione finanziaria, sono iscritti in bilancio in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. *cash flow hedge*), le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono imputate a Patrimonio Netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a Conto Economico per la parte ritenuta inefficace;
- per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. *fair value hedge*), le differenze di *fair value* sono interamente imputate a Conto Economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel Conto Economico;
- per i derivati designati come copertura di un investimento netto in una gestione estera (i.e. *Hedge of a net investment*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla dismissione dell'attività estera.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Relativamente alla gestione dei rischi collegati ai tassi di cambio e di interesse si rinvia al paragrafo "7. Informazioni sulla gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, vengono iscritti tra le riserve di Patrimonio Netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

Si precisa, infine, che il Gruppo espone la componente interessi relativa ai piani per i dipendenti nella voce oneri finanziari. Sino al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock grant*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – "Pagamenti basati su azioni", tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima del Management dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Ricavi e proventi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa. I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Leasing e contratti di locazione

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello Stato Patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei singoli bilanci, le operazioni in valuta estera delle imprese del Gruppo sono convertite nella valuta funzionale (valuta dell'area economica prevalente in cui ogni entità opera) applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione o alla data di determinazione del *fair value* delle attività/passività sottostanti, se diversa. Le attività e passività monetarie in valuta estera in essere alla data di bilancio sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate a Conto Economico, ad eccezione di quelle derivanti da strumenti finanziari derivati che si qualificano come coperture di strumenti finanziari. Tali differenze sono infatti rilevate a Patrimonio Netto per gli effetti sospesi, altrimenti imputati a Conto Economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Vengono stanziare imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverseranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al Patrimonio Netto. Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riverseranno. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario. La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti. Elica S.p.A e la controllata Airforce S.p.A. (a decorrere dall'esercizio 2008) hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base

imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la sua predetta società controllata sono definiti da apposito Regolamento di consolidato. In particolare per quanto riguarda la responsabilità, il Regolamento prevede per la consolidante una responsabilità solidale con la consolidata:

- > per le somme dovute dalla consolidata ai sensi dell'art. 127, comma 1, del TUIR;
- > per il pagamento delle somme che risultano dovute all'Amministrazione Finanziaria nel caso di omesso versamento dovuto in base alla dichiarazione dei redditi del consolidato;
- > in relazione alle rettifiche di consolidamento operate sulla base dei dati comunicati dalla consolidata contestati dall'Amministrazione Finanziaria.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce Debiti tributari o Crediti tributari nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio della società controllata e nel presente bilancio del Gruppo Elica il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce Altri debiti. I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite IRES, sono classificati alla voce Altri crediti.

Utile per azione

L'Utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione alla data di chiusura del bilancio. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie. L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte dei piani di *stock grant*.

2.3 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012

In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – “Strumenti finanziari: Informazioni integrative”, da applicarsi per il Gruppo dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nella presente Relazione.

2.4 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Si riporta di seguito un riepilogo dei principi che si ritiene possano essere applicabili al Gruppo.

16|6|11

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – “Presentazione del bilancio”, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

16|6|11

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – “Benefici ai dipendenti”, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio, e deve essere applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. Alla data della presente Relazione, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

12|11|09

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – “Strumenti finanziari”; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico. Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all' *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

12|5|11

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – “Bilancio

Consolidato”, che sostituirà il SIC-12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)” e parti dello IAS 27 – “Bilancio consolidato e separato”, il quale sarà ridenominato “Bilancio separato” e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

12|5|11

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – “Accordi

di compartecipazione”, che sostituirà lo IAS 31 – “Partecipazioni in Joint Venture” ed il SIC-13 – “Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – “Partecipazioni in imprese collegate” è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

12|5|11

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12

– “Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese”, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

12|5|11

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13

– “Misurazione del *fair value*”, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

16|12|11

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo

IAS 32 - “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

16|12|11

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti

all'IFRS 7 – “Strumenti finanziari: informazioni integrative”. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

17|5|12

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual

Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle”, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

→ IAS 1- “Presentazione del bilancio” – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative aggiuntive, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale

“terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.

→ IAS 16 – “Immobili, impianti e macchinari” – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.

→ IAS 32- “Strumenti finanziari”: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

→ IAS 34 “Bilanci intermedi” – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

28/6/12

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Consolidated

Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)". In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013. Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale). Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 "Joint Arrangements" e l'IFRS 12 "Disclosure of Interests in Other Entities" per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12. Queste modifiche sono

applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

31/10/12

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS

12 e allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
- impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi;
- misurare e valutare la *performance* sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del *fair value*.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

19/3/11

Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 – "Prima

adozione degli International Financial Reporting Standards" - *Government Loans* che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS.

3.

PRINCIPALI DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E SCELTE VALUTATIVE ED UTILIZZO DI STIME SIGNIFICATIVE NEL CONTESTO DEL GRUPPO

La predisposizione del Bilancio Consolidato in applicazione degli IFRS richiede da parte del Management del Gruppo l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa in generale. I risultati che si consuntiveranno potrebbero essere diversi dalle stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono prontamente contabilizzati.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: l'Avviamento, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, i fondi rischi ed oneri e le imposte differite attive.

Si rinvia al commento di ogni specifica voce di bilancio per i dettagli relativi alle stime appena dette.

4.

COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2012 include le imprese nelle quali la Capogruppo Elica S.p.A. esercita il controllo avendo il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative e di ottenere i benefici dall'attività delle stesse società.

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, detenute direttamente ed indirettamente dalla Capogruppo, è riportato nella tabella seguente.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

	Sede Sociale	Valuta	Capitale Sociale	Q.di poss. Diretta	Q.di poss. Indiretta	Quota Totale
ELICA S.P.A.	FABRIANO (ITALIA)	EUR	12.664.560			
ELICAMEX S.A. DE C.V.	QUERETARO (MESSICO)	MXN	458.633.515	98%	2% (B)	100%
ELICA GROUP POLSKA SP.ZO.O	WROCLAW (POLONIA)	PLN	78.458.717	100%	0%	100%
AIRFORCE S.P.A.	FABRIANO (ITALIA)	EUR	103.200	60%	0%	60%
ARIAFINA CO., LTD	SAGAMIHARA - SHI (GIAPPONE)	JPY	10.000.000	51%	0%	51%
LEONARDO SERVICES S.A.	QUERETARO (MESSICO)	MXN	1.250.000	98%	2% (B)	100%
EXKLUSIV HAUBEN GUTMANN GMBH	MUEHLACKER (GERMANIA)	EUR	25.000	100%	0%	100%
ELICA INC.	CHICAGO - ILLINOIS (STATI UNITI)	USD	5.000	0%	100% (A)	100%
AIRFORCE GE (*)	STUTTART (GERMANIA)	EUR	26.000	0%	95% (C)	95%
ELICA PB INDIA PRIVATE LTD.	PUNE (INDIA)	INR	41.000.000	51%	0%	51%
ZHEJIANG PUTIAN ELECTRIC CO. LTD	SHENGZHOU (CINA)	CNY	29.300.000	66,76%	0%	66,76%
ELICA TRADING LLC	SAN PIETROBURGO (RUSSIA)	RUB	4.072.000	100%	0%	100%

- (*) AIRFORCE GERMANY
HOCHLEISTUNGS-DUNSTABZUGSSYSTEME GMBH
(A) QUOTA DETENUTA TRAMITE
ELICAMEX S.A. DE C.V.
(B) QUOTA DETENUTA TRAMITE
ELICA GROUP POLSKA SP.ZO.O
(C) QUOTA DETENUTA TRAMITE
AIRFORCE S.P.A.

Nel corso del 2012, il Gruppo Elica ha ceduto il 3,24% della società Zhejiang Putian Electric Co. Ltd raggiungendo così una partecipazione pari al 66,76%. Il Gruppo ha inoltre acquisito l'ulteriore 30% del capitale sociale della società russa Elica Trading LLC, arrivando così a detenere il 100%.

L'elenco delle imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto, detenute direttamente ed indirettamente dalla Capogruppo, è riportato nella tabella seguente:

SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	Sede Sociale	Valuta	Capitale Sociale	Q.di poss. Diretta	Q.di poss. Indiretta	Quota Totale
I.S.M. S.R.L.	CERRETO D'ESI (AN)	EUR	10	49,39%	-	49,39%

dati in migliaia di Euro

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi alle società correlate, si rinvia al successivo paragrafo 8 di queste Note.

5.
NOTE SUL CONTO ECONOMICO,
SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-
FINANZIARIA E SUL RENDICONTO
FINANZIARIO CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO
CONSOLIDATO

5.1 RICAVI

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Ricavi per vendita di prodotti	384.878	378.332	6.546
Ricavi per prestazioni di servizi	14	74	(60)
Totale	384.892	378.406	6.486

Il commento della voce in oggetto è riportato nel paragrafo "Risultati finanziari e andamento della gestione" della Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Si evidenzia che i clienti il cui fatturato incide in misura superiore al 10% sul totale dei ricavi rappresentano il 11% del fatturato dell'esercizio 2012 (10,3 % nell'esercizio 2011).

5.1.1 INFORMATIVA PER SETTORI

I nuovi settori operativi identificati sono:

- > **"Europa"**: produzione e commercializzazione di cappe, accessori e motori elettrici sviluppate dalle società aventi sede in Europa, ovvero le società italiane Elica S.p.A. ed Airforce S.p.A., le tedesche Exklusiv Hauben Gutmann GmbH e Airforce Germany GmbH, la società polacca Elica Group Polska Sp.zo.o e la società russa Elica Trading LLC;
- > **"America"**: produzione e commercializzazione di cappe ed accessori, sviluppate dalle società del Gruppo aventi sede in America, ovvero le società messicane Elicamex S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V. e la società statunitense Elica Inc;
- > **"Asia e resto del mondo"**: produzione e commercializzazione di cappe, accessori ed altri prodotti, sviluppate dalle società del Gruppo aventi sede in Asia, ovvero la società cinese Zhejiang Putian Electric Co. Ltd, la società indiana Elica PB India Private Ltd. e la società giapponese Ariafina CO., LTD.

Le attività sono dislocate nelle medesime aree geografiche e quindi in Europa, nello specifico in Italia, Polonia, Germania e Russia, in America, ovvero in Messico e negli Stati Uniti e in Asia, rispettivamente in Cina, in India ed in Giappone.

CONTO ECONOMICO

	Europa		America		Asia e resto del mondo		Poste non allocate ed elisioni		Consolidato	
	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11
RICAVI DI SEGMENTO:										
VERSO TERZI	295.405	304.239	45.592	35.411	43.895	38.718	0	38	384.892	378.406
VERSO ALTRI SEGMENTI	11.882	10.076	12	8	10	1.682	(11.905)	(11.766)	-	-
TOTALE RICAVI	307.287	314.315	45.604	35.418	43.905	40.400	(11.905)	(11.728)	384.892	378.406
RISULTATO DI SEGMENTO:	26.491	31.754	5.486	2.781	(185)	696			31.792	35.231
COSTI COMUNI NON ALLOCATI									(19.736)	(23.192)
RISULTATO OPERATIVO									12.056	12.039
PROVENTI ED ONERI DA SOCIETÀ COLLEGATE							17	(45)	17	(45)
PROVENTI FINANZIARI							155	229	155	229
ONERI FINANZIARI							(4.429)	(4.260)	(4.429)	(4.260)
PROVENTI E ONERI SU CAMBI							51	(1.611)	51	(1.611)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE							7.850	6.352	7.850	6.347
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO							(2.792)	(2.231)	(2.792)	(2.231)
RISULTATO D'ESERCIZIO ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO									5.058	4.116
RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ DISMESSE									-	-
RISULTATO D'ESERCIZIO									5.058	4.116

STATO PATRIMONIALE

	Europa		America		Asia e resto del mondo		Poste non allocate ed elisioni		Consolidato	
	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11
ATTIVITÀ:										
ATTIVITÀ DI SETTORE	233.382	234.948	34.135	30.253	32.411	33.540	(8.716)	(6.777)	291.212	291.964
PARTECIPAZIONI							1.394	1.377	1.394	1.377
ATTIVITÀ NON ALLOCATE				-		-	45.741	36.029	45.741	36.029
TOTALE ATTIVITÀ DA FUNZIONAMENTO	233.382	234.949	34.135	30.253	32.411	33.540	38.419	30.628	338.348	329.370
TOTALE ATTIVITÀ DISMESSE O IN DISMISSIONE	-	1.065	-	-	-	-	-	-	-	1.065
TOTALE ATTIVITÀ	233.382	236.013	34.135	30.253	32.411	33.540	38.419	30.628	338.348	330.434
PASSIVITÀ:										
PASSIVITÀ DI SETTORE	(106.552)	(109.795)	(12.708)	(10.898)	(13.241)	(12.779)	7.196	6.763	(125.306)	(126.709)
PASSIVITÀ NON ALLOCATE		-	-	-	-	-	(91.882)	(88.827)	(91.882)	(88.827)
PATRIMONIO NETTO		-	-	-	-	-	(121.160)	(114.899)	(121.160)	(114.899)
TOTALE PASSIVITÀ DA FUNZIONAMENTO	(106.552)	(109.795)	(12.708)	(10.898)	(13.241)	(12.779)	(205.846)	(196.962)	(338.347)	(330.434)
TOTALE PASSIVITÀ DISMESSE O IN DISMISSIONE			-	-	-	-				
TOTALE PASSIVITÀ	(106.552)	(109.795)	(12.708)	(10.898)	(13.241)	(12.779)	(205.846)	(196.962)	(338.347)	(330.434)

5.2 ALTRI RICAVI OPERATIVI

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Affitti attivi	84	94	(9)
Contributi in conto esercizio	965	2.604	(1.639)
Plusvalenze ordinarie	1.973	451	1.521
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	211	416	(205)
Altri ricavi e proventi	1.081	3.223	(2.142)
Totale	4.315	6.788	(2.473)

La presente voce subisce un decremento netto di 2,5 milioni di Euro. Tale risultato è dato dalla diminuzione di 1,6 milioni di Euro della voce Contributi in conto esercizio, in capo alla Controllante, che nel 2011 includeva un contributo significativo per Industria 2015. Di segno opposto è la variazione delle Plusvalenze ordinarie, che incrementano di 1.521 migliaia di Euro, passando da 451 migliaia di Euro a 1.973 migliaia di Euro. Tale importo è in capo alla Controllante per 1,3 milioni di euro ed in capo alla controllata polacca per 672 migliaia di Euro. Tali proventi si riferiscono a cessioni di cespiti, avvenute nel corso dell'esercizio. Al decremento netto contribuiscono quindi gli Altri ricavi e proventi che passano da 3.223 migliaia di Euro del 2011 ai 1.081 migliaia di Euro del 2012, in capo per circa 0,6 milioni di Euro ad Elica S.p.A. e per il residuo 0,4 alla controllata tedesca Gutmann.

5.3 VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI

La voce variazione rimanenze dei prodotti finiti e semilavorati ammonta a 171 migliaia di Euro in negativo e diminuisce di 11.129 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2011, prevalentemente a seguito dell'efficiente gestione delle scorte perseguita dal Gruppo.

5.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni che ammonta a 4.294 migliaia di Euro (2.350 migliaia di Euro nel precedente esercizio) si dettaglia per 559 migliaia di Euro in capo alla controllata cinese (81 migliaia di Euro nel 2011), per 328 migliaia di Euro in capo alla controllata messicana (290 migliaia di Euro), per 821 migliaia di Euro in capo alla controllata tedesca (8 migliaia di Euro) e per 2.586 migliaia di Euro in capo alla Elica S.p.a. (1.971 migliaia di Euro), che si riferiscono alla capitalizzazione di oneri aventi utilità pluriennale legati alla progettazione, allo sviluppo di nuovi prodotti, oltre che ai costi sostenuti internamente per la costruzione di stampi, attrezzature industriali ed all'implementazione di nuovi programmi informatici.

5.5 CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Acquisti materiali di consumo	1.746	1.865	(119)
Acquisti materiali per officina	684	648	36
Acquisti materie prime	184.106	182.866	1.240
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	915	1.169	(254)
Acquisti prodotti finiti e semilavorati	18.393	21.701	(3.308)
Acquisto imballi	3.530	3.134	396
Altri acquisti	702	828	(126)
Trasporti su acquisti	4.188	3.493	695
Totale	214.266	215.703	(1.437)

I consumi di materie prime sono diminuiti, rispetto al 2011, in valore assoluto di 1.437 migliaia di Euro, in linea con la riduzione del costo delle principali materie prime.

5.6 SPESE PER SERVIZI

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Spese per lavorazioni presso terzi	24.660	27.062	(2.402)
Trasporti	8.385	7.876	509
Spese gestione magazzino prodotti finiti	4.562	4.174	388
Consulenze	4.710	5.334	(624)
Manutenzioni	1.369	2.409	(1.040)
Utenze varie	4.901	4.201	700
Provvigioni	2.610	2.702	(92)
Spese viaggi e soggiorni	2.863	2.870	(7)
Pubblicità	2.817	3.806	(989)
Assicurazioni	1.231	1.246	(15)
Compensi amministratori e sindaci	1.299	1.224	75
Fiere ed eventi promozionali	1.841	1.358	483
Servizi industriali	440	413	27
Commissioni e spese bancarie	350	396	(46)
Altre prestazioni di servizi	8.530	8.158	372
Totale	70.570	73.228	(2.658)

I costi per prestazioni di servizi si riducono complessivamente di 2.658 migliaia di Euro, diminuendo, l'incidenza sui ricavi di circa un punto percentuale, passando dal 19,4% al 18,3%. Ciò riflette la realizzazione dei programmi di efficientamento industriale e di struttura posti in essere fin da inizio anno. Il decremento è quasi interamente rappresentato dalla voce Spese per lavorazioni presso terzi. La voce Altre prestazioni di servizi include principalmente servizi di comunicazione (pari a 871 migliaia di Euro), costi per assistenza tecnica (pari a 2.650 migliaia di Euro), costi per norme e marchi (pari a 525 migliaia di Euro), costi per mensa aziendale (pari a 504 migliaia di Euro), spese di pulizia (pari a 950 migliaia di Euro), spese per automezzi (pari a 650 migliaia di Euro) e costi per servizi di importazione (pari a 310 migliaia di Euro).

5.7 COSTO DEL PERSONALE

Il costo per il personale sostenuto dal Gruppo per gli esercizi 2011 e 2012 è così composto:

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Salari e stipendi	51.611	50.646	965
Oneri sociali	14.596	14.753	(157)
Tratt. di fine rapporto	2.856	3.358	(502)
Altri costi	2.429	4.900	(2.471)
Totale	71.492	73.657	(2.165)

Il costo del personale si riduce di circa 2,2 milioni di Euro per gran parte grazie alla nuova organizzazione del Gruppo, oltre a dimostrare l'efficacia dei programmi volti ad ottenere maggiore efficienza industriale e di struttura posti in essere nell'esercizio.

In particolare la voce Altri costi si riduce principalmente a seguito dell'uscita dal Gruppo di una parte significativa dei beneficiari del piano di Stock Grant 2010.

Di seguito si riportano i dati relativi alla forza lavoro alle dipendenze del Gruppo al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012.

Organico	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Dirigenti	48	36	12
Impiegati	721	696	25
Operai	2.081	2.043	38
Altri	183	191	(8)
Totale	3.033	2.966	67

L'incremento dei dipendenti è spiegato principalmente dall'aumento della forza lavoro delle società messicana, indiana e tedesca.

5.8 AMMORTAMENTI

L'ammontare complessivo degli ammortamenti è in lieve incremento rispetto allo scorso esercizio, passando da 14.503 migliaia di Euro del 2011 a 14.900 migliaia di Euro del 2012.

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia a quanto descritto nei principi contabili e ai punti 5.18 e 5.20 di questa Nota Esplicativa.

5.9 ALTRE SPESE OPERATIVE ED ACCANTONAMENTI

La voce in commento risulta composta come segue:

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Fitti passivi e locazioni	1.540	1.393	147
Noleggio auto e mezzi industriali	2.402	2.279	123
Canoni utilizzo Hw, Sw e brevetti	709	996	(287)
Imposte diverse da quelle sul reddito	955	1.030	(75)
Abbonamenti riviste, giornali	37	61	(24)
Utensileria varia	429	251	178
Cataloghi e monografie	502	252	250
Perdite e Svalutazione crediti	1.573	146	1.427
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.052	191	861
Altre sopravvenienze e minusvalenze	849	2.578	(1.729)
Totale	10.047	9.178	(869)

La voce si riduce di 869 migliaia di Euro. Tale decremento si concentra in particolare nella riduzione pari a 1.730 migliaia di Euro dei costi relativi ad Altre sopravvenienze e minusvalenze, in cui sono incluse le spese per rimborsi per danni e penalità a terzi pari a 200 migliaia di Euro (1.523 migliaia di Euro nel 2011), costi per erogazioni liberali per 142 migliaia di Euro (146 migliaia di Euro nel 2011) e Campionature omaggio per 381 migliaia di Euro (650 migliaia di Euro nel 2011). Sono aumentate invece le spese relative ai crediti, per Perdite e per svalutazioni oltre agli Accantonamenti per rischi ed oneri.

5.10 PROVENTI ED ONERI DA SOCIETÀ COLLEGATE

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Proventi ed oneri da soc. collegate	17	(43)	60
Totale	17	(43)	60

L'ammontare degli effetti economici iscritti in tale voce è relativo alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto della partecipazione nella società collegata I.S.M. S.r.l..

5.11 PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari, il cui ammontare è in linea con quello dell'anno precedente:

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Proventi da altre attività finanziarie non correnti	9	13	(4)
Interessi attivi verso banche	104	192	(88)
Altri proventi finanziari	42	24	18
Totale	155	229	(74)

Il decremento si concentra principalmente nella voce Interessi attivi verso banche, riflettendo l'andamento di tale voce contenuta nel bilancio della Controllante.

5.12 ONERI FINANZIARI

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Oneri finanziari:			
su scoperti e finanziamenti bancari	3.651	3.334	317
su debiti verso altri finanziatori	8	26	(18)
su T.F.R.	440	504	(64)
Sconti finanziari passivi	322	345	(23)
Altri oneri finanziari:			
Perdite (utili) da valutazione al <i>fair value</i> di strumenti di copertura del <i>cash flow</i>	-	-	-
Oneri (utili) finan. su strumenti derivati di negoziazione	8	50	(42)
Totale	4.429	4.260	169

L'incremento degli oneri finanziari, per 169 migliaia di Euro è dovuto principalmente all'incremento del costo medio dell'indebitamento di Gruppo.

L'importo di 8 migliaia di Euro si riferisce alla perdita di valore delle opzioni *Cap* a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse come descritto nel paragrafo "7 Informazione sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.13 PROVENTI E ONERI SU CAMBI

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Perdite su cambi	(5.447)	(7.519)	2.072
Utili di cambio	5.464	7.901	(2.437)
Oneri su strumenti derivati	(2.834)	(1.058)	(1.776)
Utili su strumenti derivati	2.868	(934)	3.802
Proventi / (Oneri) netti su cambi	51	(1.611)	1662

Il saldo netto delle differenze di cambio non tenuto conto delle operazioni in strumenti derivati presenta nell'esercizio un valore positivo di 17 migliaia di Euro, confrontato con uno dello stesso segno del periodo precedente di 382 migliaia di Euro.

All'interno di questa voce, il saldo netto degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine anno delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, è positivo per 120 migliaia di Euro a fronte di un saldo negativo per 163 migliaia di Euro nell'anno 2011.

Gran parte degli utili e delle perdite su cambi si concentrano nella Capogruppo Elica S.p.A. per un importo netto positivo di 749 migliaia di Euro, in Elica Group Polska Sp.zo.o per un importo netto negativo di 541 migliaia di Euro, in Elica PB India Private Ltd. per un importo netto negativo di 69 migliaia di Euro ed in Elicamex per un importo negativo di 74 migliaia di Euro.

Gli Oneri (utili) finanziari netti su strumenti derivati sono positivi nel 2012 per 34 migliaia di Euro in aumento rispetto ai 1.992 migliaia di Euro negativi del 2011, su cui aveva pesato la forte svalutazione dello Zloty polacco, registrata nella seconda parte del 2011. Per ulteriori commenti sull'andamento degli utili e perdite su cambi nel corso dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione.

5.14 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte degli esercizi 2012 e 2011 sono ripartite fra imposte correnti e differite:

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Imposte correnti	(4.123)	(3.875)	(248)
Imposte differite	1.332	1.644	(312)
Totale imposte dell'esercizio	(2.792)	(2.231)	(561)

L'incremento dell'impatto fiscale è dovuto per 248 migliaia di Euro alle imposte correnti e per 312 migliaia di Euro alla fiscalità differita. Segnaliamo che nelle imposte è stato imputato il provento maturato per la deducibilità dall'IRES del costo del lavoro per le annualità 2007-2011, in seguito alle modifiche introdotte dall'art.4 c.12 D. Lgs. n. 16/2012 per 2.408 migliaia di Euro.

Il *tax rate* teorico a carico della Capogruppo per l'esercizio 2012 (incidenza delle imposte teoriche sul risultato ante imposte) è pari al 31,63 %, in linea con l'anno 2011, determinato applicando le vigenti aliquote fiscali, per IRES e IRAP alle rispettive basi imponibili come risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2012, mentre per le altre società estere del Gruppo, varia da paese a paese a seconda della legislazione locale vigente.

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito ("IRES" per le società italiane del Gruppo) tra le imposte teoriche, calcolate con il *tax rate* teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate in bilancio.

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito ("IRES" per le società italiane del Gruppo) tra le imposte teoriche, calcolate con il *tax rate* teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate in bilancio.

	2011					2012				
ALIQUOTA TEORICA IRES	27,50%					27,50%				
ALIQUOTA TEORICA IRAP	4,13%					4,13%				
	Imponibile	Imposte sul reddito	IRAP	Totale	% IRES sull'utile ante imposte	Imponibile	Imposte sul reddito	IRAP	Totale	% IRES sull'utile ante imposte
IMPOSTE SUL REDDITO:										
CORRENTI		2.311	1.563	3.875			3.769	1.362	5.131	
IMPOSTA RIMBORSO IRES E ALTRO							(1.106)	-	(1.106)	
DIFFERITE - COSTO (PROVENTO)		(1.685)	41	(1.644)			(1.198)	(35)	(1.233)	
[A] TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		626	1.604	2.231	9,9%		1.465	1.327	2.792	18,7%
UTILE ANTE IMPOSTE		6.347					7.850			
+ IMPOSTA CALCOLATA CON L'ALIQUOTA LOCALE		1.746			27,5%		2.158			27,5%
+ EFFETTO FISCALE DI (PROVENTI)/ONERI FISCALMENTE IRRILEVANTI	(3.278)	(899)			-14,2%	1.181	325			4,1%
- EFFETTO FISCALE SULLE DIFFERENTI ALIQUOTE DI IMPOSTA RELATIVE A SOCIETÀ CONTROLLATE ESTERE	(2.956)	(813)			-12,8%	6.283	1.728			22,0%
- RIDUZIONE/INCREMENTO DELLE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE/PASSIVE INIZIALI, DOVUTO ALLA VARIAZIONE DELL'ALIQUOTA FISCALE	-	-			0,0%	-	-			0,0%
INCREMENTO DELLE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE PER ISTANZA DI RIMBORSO IRES						(4.450)	1.224			-15,6%
- ALTRE DIFFERENZE	1.112	307			4,8%	(152)	(151)			-1,9%
[B] CARICO FISCALE ED ALIQUOTA FISCALE EFFETTIVA AL NETTO IMPOSTA SOSTITUTIVA		113	341		5,4%		10.711	2.835		36,1%
- CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI POLONIA		285			4,5%		(265)			-3,4%
- EFFETTO IMPOSTA SOSTITUTIVA					0,0%		(1.106)			-14,1%
[C] CARICO FISCALE ED ALIQUOTA FISCALE EFFETTIVA		113	626		9,9%		10.711	1.465		18,7%

dati in migliaia di Euro

5.15 RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI

Il risultato di pertinenza delle minoranze è relativo alle società controllate per le quali il Gruppo Elica non detiene il 100% del capitale, ed in particolare è relativo alle società ARIAFINA CO., LTD per la quale la quota dei Terzi è pari al 49%, Airforce S.p.A. 40%, Airforce Germany Hochleistungs-Dunstabzugssysteme GmbH pari al 43%, Zhejiang Putian Electric Co. Ltd pari al 33,24% e Elica PB India Private Ltd. pari al 49%.

5.16 UTILE PER AZIONE - UTILE DILUITO PER AZIONE

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31-dic-12	31-dic-11
Da attività in funzionamento e dismesse		
Risultato Netto del periodo (migliaia di Euro)	5.008	4.162
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	60.156.660	58.692.429
Utile per azione base (Euro/Cents)	8,32	7,09
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito		
	60.360.636	61.645.382
Utile per azione diluito (Euro/Cents)	8,30	6,75
Da attività in funzionamento		
Risultato Netto del periodo (migliaia di Euro)	5.008	4.162
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	60.156.660	58.692.429
Utile per azione base (Euro/Cents)	8,32	7,09
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito		
	60.360.636	61.645.382
Utile per azione diluito (Euro/Cents)	8,30	6,75

L'Utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte del Piano di Stock Grant 2010 aggiornato in data 28 aprile 2011, tenuto conto della valutazione al 31 dicembre 2012.

5.17 ALTRE INFORMAZIONI SULLE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO

Le spese di ricerca e sviluppo imputate a Conto Economico negli esercizi 2011 e 2012 sono riepilogate nella tabella che segue:

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Spese di ricerca imputate a Conto Economico	4.396	4.766	(370)
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese sviluppo capitalizzate	1.066	952	114
Totale oneri dell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	5.462	5.718	(256)
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	2.414	1.062	1.352

Le Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio sono costi connessi all'attività di sviluppo e progettazione dei prodotti caratteristici del *business*; l'incremento del periodo si riferisce principalmente a costi per la realizzazione di nuovi prodotti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

5.18 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riportano il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni materiali avvenuti nel corso dell'esercizio 2011 e del 2012.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Costo storico

	31-dic-10	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-11	
TERRENI E FABBRICATI	67.657	2.552	(190)	(1.658)	68.361	
IMPIANTI E MACCHINARI	80.226	5.083	(2.170)	(838)	82.301	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	86.900	5.648	(1.439)	(942)	90.167	
ALTRI BENI	10.980	1.656	(319)	(211)	12.106	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	860	370	(164)	(152)	914	
TOTALE	246.623	15.309	(4.282)	(3.801)	253.849	dati in migliaia di Euro

Fondo ammortamento

	31-dic-10	Amm.to	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-11	
TERRENI E FABBRICATI	16.084	2.208	31	(103)	18.220	
IMPIANTI E MACCHINARI	61.139	3.526	(2.151)	(186)	62.328	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	78.022	3.336	(895)	(567)	79.896	
ALTRI BENI	7.698	894	(321)	(31)	8.240	
TOTALE	162.943	9.964	(3.336)	(887)	168.684	dati in migliaia di Euro

Valore netto

	31-dic-10	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	Amm.to	31-dic-11	
TERRENI E FABBRICATI	51.573	2.552	(221)	(1.555)	(2.208)	50.141	
IMPIANTI E MACCHINARI	19.087	5.083	(19)	(652)	(3.526)	19.973	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	8.878	5.648	(544)	(375)	(3.336)	10.271	
ALTRI BENI	3.282	1.656	2	(180)	(894)	3.866	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	860	370	(164)	(152)	-	914	
TOTALE	83.680	15.309	(946)	(2.914)	(9.964)	85.165	dati in migliaia di Euro

Le movimentazioni del 2012 sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Costo storico

	31-dic-11	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-12	
TERRENI E FABBRICATI	68.361	1.159	(448)	1.009	70.081	
IMPIANTI E MACCHINARI	82.301	3.588	(3.973)	874	82.790	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	90.167	5.415	(2.224)	732	94.090	
ALTRI BENI	12.106	924	(985)	(165)	11.880	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	914	515	-	(305)	1.124	
TOTALE	253.849	11.601	(7.630)	2.145	259.965	dati in migliaia di Euro

Fondo ammortamento

	31-dic-11	Amm.to	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-12	
TERRENI E FABBRICATI	18.220	2.244	(77)	34	20.421	
IMPIANTI E MACCHINARI	62.328	3.562	(3.656)	296	62.530	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	79.896	3.609	(2.186)	360	81.679	
ALTRI BENI	8.240	955	(449)	(269)	8.477	
TOTALE	168.684	10.370	(6.368)	420	173.107	dati in migliaia di Euro

Valore netto

	31-dic-11	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	Amm.to	31-dic-12	
TERRENI E FABBRICATI	50.141	1.159	(371)	975	(2.244)	49.661	
IMPIANTI E MACCHINARI	19.973	3.588	(317)	578	(3.562)	20.259	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	10.271	5.415	(38)	372	(3.609)	12.412	
ALTRI BENI	3.866	924	(536)	104	(955)	3.405	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	914	515	-	(305)	-	1.124	
TOTALE	83.680	15.309	(946)	(2.914)	(9.964)	85.165	dati in migliaia di Euro

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture, il potenziamento degli impianti e macchinari di produzione, l'acquisto di stampi ed attrezzature collegati al lancio dei nuovi prodotti, il potenziamento *hardware* per l'implementazione dei nuovi progetti tecnico-logistici-amministrativi.

La colonna Altri movimenti include un effetto cambi positivo per 1,7 milioni di Euro.

Si segnala che i dati di bilancio includono i cespiti acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria. Di seguito si evidenzia il valore imponibile storico, il fondo ammortamento e gli ammortamenti imputati a Conto Economico nel periodo in seguito all'applicazione della metodologia di esposizione in bilancio dei beni, il cui possesso è goduto in virtù di contratti di *leasing* finanziari, raccomandata dal principio IAS n.17.

BENI IN LEASING

Prospetto delle immobilizzazioni detenute in *leasing*

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
VALORE LORDO	-	139	-	139
FONDI AMMORTAMENTO	-	(87)	-	(87)
31-DIC-12	-	52	-	52
AMMORTAMENTO AL 31 DICEMBRE 2012	-	21	-	21
VALORE LORDO	-	139	-	139
FONDI AMMORTAMENTO	-	(66)	-	(66)
31-DIC-11	-	73	-	73
AMMORTAMENTO AL 31 DICEMBRE 2011	-	21	-	21

dati in migliaia di Euro

Si ricorda che si è mantenuto il criterio del costo storico come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

Il costo storico è comprensivo delle rivalutazioni di legge preesistenti al momento dell'FTA in quanto ritenute rappresentative dal *fair value* delle immobilizzazioni materiali al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata.

5.19 AVVIAMENTO

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
AVVIAMENTO	41.705	41.765	(60)
AVVIAMENTO	41.705	41.765	(60)

dati in migliaia di Euro

La variazione è dovuta esclusivamente all'impatto del cambio sull'Avviamento, attribuito alla CGU Asia.

Di seguito il riepilogo delle allocazioni effettuate:

Costo per CGU

	31-dic-11	Altri movimenti (Acquisizioni/ Svalutazioni)	31-dic-12	Variazioni
EUROPA	33.817	-	33.817	-
AMERICA	-	-	-	-
ASIA	7.948	(60)	7.888	(60)
TOTALE	41.765	(60)	41.705	(60)

dati in migliaia di Euro

A partire dall'esercizio 2011, sulla base della sua visione strategica, il Gruppo Elica ha definito le seguenti *Cash Generating Unit* (CGU) che meglio rispondono alla realtà del Gruppo stesso basata sul concetto di internazionalizzazione ed ai principi contabili internazionali (IAS 36): *Cash Generating Unit* Europa, *Cash Generating Unit* Asia e *Cash Generating Unit* America.

Inoltre è stata identificata una serie di asset utilizzati nell'interesse comune delle tre CGU e che quindi non trovano ragionevole allocazione nelle diverse CGU. Per tale ragione essi devono essere identificati come *corporate asset* e valutati secondo le relative disposizioni dei principi contabili internazionali (IAS 36). Il valore recuperabile delle *Cash Generating Unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi, utilizzando un tasso che riflette i rischi delle singole *Cash Generating Unit* alla data di valutazione. In particolare, tali calcoli attualizzano le proiezioni dei flussi finanziari delle varie CGU sviluppati su un arco temporale di 5 anni, di cui il primo (2013) coincidente con il *budget* aggiornato ed i successivi (2014-2017) stimati mediante estrapolazioni dal *budget*, utilizzando un CAGR dei ricavi del periodo 2014-2017 pari al 3,0% per la *Cash Generating Unit* Europa; del 3,5% per la *Cash Generating Unit* Asia, e del 3,5% per la *Cash Generating Unit* America, in linea con le migliori stime disponibili. Relativamente ai costi delle materie prime è prevista una diminuzione annua media della loro incidenza sui ricavi dello 0,1% per la *Cash Generating Unit* Europa; una riduzione annua dell'1,6% per la *Cash Generating Unit* Asia, ed un aumento dello 0,8% per la *Cash Generating Unit* America. Tali variazioni costituiscono un'evoluzione dei valori puntuali inseriti nel *budget* 2013 per le varie classi merceologiche, che registrano complessivamente una riduzione annua del 1,1% rispetto al periodo precedente. Le componenti di costo operativo variabile (manodopera diretta, lavorazioni esterne, costi commerciali) sono state proiettate mantenendo costante l'incidenza sui ricavi mentre le componenti di costo operativo fisse sono state proiettate incrementando il valore previsto nel *budget* 2013 del 2,3% annuo per la *Cash Generating Unit* Europa, del 2,9% la *Cash Generating Unit* Asia e del 2,9% annuo per la *Cash Generating Unit* America, in relazione alle inflazioni attese. Il capitale di funzionamento assorbito dalla gestione caratteristica delle CGU è stato proiettato mantenendone l'incidenza sui ricavi intorno al 5% annuo per la *Cash Generating Unit* Europa; al 7% la *Cash Generating Unit* Asia e al 24% annuo per la *Cash Generating Unit* America. I valori terminali sono stati determinati in base ad un tasso di crescita del 2,2% per la *Cash Generating Unit* Europa e Corporate (2,4% nel 2011), del 2,7% per la *Cash Generating Unit* Asia (3,0% nel 2011) e del 2,7% *Cash Generating Unit* America (2,7% nel 2011). Il tasso di attualizzazione (WACC), calcolato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model (CAPM), è stato stimato pari

al 8,5% per le *Cash Generating Unit* Europa e Corporate (8,7% nel 2011), al 8,3% per la *Cash Generating Unit* Asia (8,6% nel 2011) e al 8,0% *Cash Generating Unit* America (8,6% nel 2011).

Queste in sintesi le principali assunzioni utilizzate dal Gruppo per la stima dei futuri andamenti e per il *test di impairment* di fine esercizio. Riguardo alle CGU analizzate, le valutazioni effettuate a livello di bilancio consolidato non hanno comportato, al 31 dicembre 2012, il riconoscimento di perdite di valore degli Avviamenti. La *Cash Generating Unit* Europa ha prodotto un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 3,7 volte. La *Cash Generating Unit* Asia ha prodotto un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 1,5 volte. La *Cash Generating Unit* America ha come risultato un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 3,8 volte. Nessuna svalutazione si rende necessaria per i *corporate asset* considerata la capienza in eccesso delle *Cash Generating Unit*.

E' stata, inoltre, eseguita una *sensitivity analysis* incrementando le ipotesi di base del tasso WACC dell'1% in ogni singola CGU. Al termine di tale analisi, il valore recuperabile di ogni CGU risulta essere ancora superiore al rispettivo valore contabile.

Nello svolgimento delle analisi ai fini dei *test di impairment*, si sono utilizzate differenti assunzioni e proiezioni di futuri andamenti in linea con i piani aziendali e con la migliori stime che attualmente si possono fare: delle vendite, dei prezzi delle materie prime e dei costi operativi, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale. Il mutare di tali assunzioni potrebbe determinare un valore d'uso anche significativamente differente e relative problematiche di "*impairment*". Per questo motivo, e tenuto conto delle incertezze che continuano a caratterizzare i mercati in questo periodo, il Management provvederà a monitorare periodicamente le circostanze e gli eventi che costituiscono le suddette assunzioni e gli andamenti futuri.

5.20 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio dei movimenti delle Altre attività immateriali relativi all'esercizio 2011 e 2012.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Valore netto

	31-dic-10	Incrementi	Altre Variazioni	Amm.ti	31-dic-11
COSTI DI SVILUPPO	2.575	1.332	(99)	(952)	2.855
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	9.794	1.843	(83)	(2.433)	9.120
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	1.990	62	3	(197)	1.856
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.491	1.937	-	-	4.428
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.019	123	(19)	(957)	6.166
TOTALE	23.869	5.297	(198)	(4.539)	24.425

dati in migliaia di Euro

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Valore netto

	31-dic-11	Incrementi	Altre Variazioni	Amm.ti	31-dic-12
COSTI DI SVILUPPO	2.855	2.414	2.067	(1.066)	6.270
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	9.120	1.060	1.127	(2.321)	8.986
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	1.856	24	819	(955)	1.744
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	4.428	1.806	(3.123)	-	3.111
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.166	100	(764)	(188)	5.314
TOTALE	24.425	5.404	126	(4.530)	25.425

dati in migliaia di Euro

Al 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni immateriali ammontano a 25.425 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 1.000 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce Costi di sviluppo è relativa ai costi connessi all'attività di sviluppo e progettazione dei prodotti caratteristici del *business*; l'incremento del periodo si riferisce principalmente a costi per la realizzazione di nuovi prodotti.

Il Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno comprendono l'iscrizione di brevetti, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e programmi relativi ai *software* applicativi; l'incremento dell'esercizio, principalmente in capo alla controllante, è relativo principalmente alla revisione ed all'implementazione di sistemi per l'area Supply Chain ad Industrializzazione.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa alla registrazione di marchi di proprietà effettuate dalle società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobilizzazioni in corso per 3.111 migliaia di Euro si riferiscono in parte agli anticipi ed allo sviluppo di progetti di implementazione di nuove piattaforme informatiche ed alla progettazione e sviluppo di nuovi *software* applicativi, in parte allo sviluppo di nuovi prodotti.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è relativa prevalentemente alla valorizzazione sia delle tecnologie sviluppate che del portafoglio clienti derivanti dalla acquisizione della controllata tedesca Exklusiv Hauben Gutmann GmbH avvenuta nel 2008.

La colonna Altre variazioni include, nel complesso, un effetto cambi positivo di 136 migliaia di Euro.

Il criterio adottato per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è ritenuto rispondente alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

5.21 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

I movimenti delle partecipazioni in società collegate sono riepilogati di seguito:

dati in migliaia di Euro

	31-dic-11	Riv.ni (Sval.ni)	31-dic-12
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE	1.377	17	1.394
TOTALE	1.377	17	1.394

Il saldo della colonna Rivalutazioni/(Svalutazioni), positiva per 17 migliaia di Euro, include il saldo delle rettifiche apportate nell'esercizio alla partecipazione in base al risultato raggiunto nel periodo.

La tabella che segue dettaglia i valori di iscrizione alla fine dell'esercizio precedente e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

dati in migliaia di Euro

	Costo di acquisto	Pro-quota utili/perdite post-acquisto (al netto dei dividendi)	Saldo al 31-dic-12	Costo di acquisto	Pro-quota utili/perdite post-acquisto (al netto dei dividendi)	Saldo al 31-dic-11
I.S.M. SRL	1.899	(505)	1.394	1.899	(522)	1.377
TOTALE	1.899	(505)	1.394	1.899	(522)	1.377

5.22 ALTRI CREDITI (NON CORRENTI)

Il dettaglio degli altri crediti è il seguente:

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Verso i dipendenti	100	117	(17)
Altri crediti	145	159	(14)
Totale	245	276	(31)

5.23 CREDITI TRIBUTARI (NON CORRENTI)

I Crediti tributari non correnti non subiscono variazioni significative rispetto al precedente esercizio, mantenendo un valore pari a 6 migliaia di Euro.

5.24 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce si riferisce alle partecipazioni detenute dal Gruppo Elica in altre imprese. Le partecipazioni detenute sono in società non quotate, i cui titoli non sono negoziati in un mercato regolamentato. Pertanto, non è possibile determinarne attendibilmente il *fair value*, non essendo state effettuate nell'ultimo esercizio transazioni aventi ad oggetto i titoli in questione.

Di seguito si riporta il valore di iscrizione al costo delle partecipazioni:

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Meccano S.p.A.	15	15	-
UnifabrianoSoc.-Srl	-	2	(2)
Consorzio Energia	4	4	-
Ceced	4	4	-
Inox Market	-	513	(513)
Altre partecipazioni minori	133	133	-
Totale	156	671	(515)

Il decremento subito dalla voce in oggetto è concentrato nella partecipazione in Inox Market Messico. La titolarità della quota del Gruppo in tale società è infatti stata trasferita a terzi, nel corso del primo semestre 2012, recuperando il valore di iscrizione in bilancio.

5.25 CREDITI COMMERCIALI E FINANZIAMENTI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Crediti verso clienti	77.364	82.104	(4.740)
Crediti verso imprese collegate	101	103	(2)
Totale	77.465	82.207	(4.742)

I crediti commerciali hanno registrato una variazione in diminuzione pari a 4.742 migliaia di Euro. Tale variazione è dovuta, sia ad un percorso di selezione del portafoglio clienti, che ha privilegiato quelli a minor rischio di credito, sia ad un miglioramento nella *performance* degli incassi realizzata attraverso un sempre maggiore approccio proattivo del credito.

I crediti sono iscritti al netto del fondo rettificativo, pari a 4.726 migliaia di Euro, stanziato a seguito dell'analisi della rischiosità specifica delle posizioni in sofferenza e sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo inoltre conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative con primarie compagnie di livello internazionale.

Il Management ritiene che il valore così espresso approssimi il *fair value* dei crediti.

L'onere del periodo, ritenuto congruo per rettificare i crediti stessi al loro presumibile valore di realizzo, è stato di 1.573 migliaia di Euro.

I crediti verso l'impresa collegata I.S.M. scaturiscono per 98 migliaia di Euro da dividendi non ancora erogati e per il resto da operazioni che rientrano nell'ordinaria gestione della società.

5.26 RIMANENZE

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.111	23.016	(905)
Fondo svalutazione materie prime	(1.292)	(1.198)	94
Totale	20.819	21.818	(999)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.769	11.499	270
Fondo svalutazione semilavorati	(767)	(684)	84
Totale	11.002	10.815	186
Prodotti finiti e merci	19.078	19.018	60
Fondo svalutazione prodotti finiti	(1.357)	(1.125)	232
Totale	17.720	17.893	(172)
Acconti	53	72	(19)
Valore di Bilancio	49.594	50.599	(1.005)

Il valore delle rimanenze finali ha registrato un decremento netto di 1.005 migliaia di Euro.

I valori di magazzino sono iscritti al netto dei fondi svalutazione che ammontano complessivamente a circa 3.416 migliaia di Euro a seguito di considerazioni che tengono conto dell'effetto scarti, obsolescenza, lento rigiro delle scorte e di stime del rischio di insussistenza di valore d'uso di talune categorie di materie prime, semilavorati basate su assunzioni effettuate dal Management.

Le giacenze di magazzino comprendono anche i materiali ed i prodotti che alla data di chiusura del bilancio non erano fisicamente presenti nei nostri stabilimenti, ma che si trovavano presso terzi in esposizione, conto lavoro e conto visione.

Si precisa che la valutazione al valore corrente delle rimanenze non presenta differenze significative rispetto alla valutazione al metodo del costo medio ponderato.

La quantificazione dell'accantonamento ai fondi svalutazioni rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti è stata basata su assunzioni effettuate dalla Direzione e si attesta al 7% del valore di magazzino (6% nel 2011).

5.27 ALTRI CREDITI (CORRENTI)

Il dettaglio della voce è il seguente:

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Crediti diversi	4.242	4.305	(63)
Ratei e risconti attivi	1.573	1.731	(157)
Totale	5.816	6.036	(220)

Il decremento della voce in oggetto, riflette quello della Controllante Elica Spa, dovuto da un lato alla riduzione del credito di circa 0,4 milioni di Euro a seguito del ricevimento degli arretrati relativi al fotovoltaico, d'altro lato all'incremento di oltre 150 migliaia di Euro del credito relativo al progetto "Industria 2015".

5.28 CREDITI TRIBUTARI (CORRENTI)

Il dettaglio della voce "Crediti tributari" è riassunto nella tabella seguente:

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Per IRAP	140	-	140
Per IRES	2.101	2.606	(505)
Per IVA	4.290	2.083	2.207
Altri crediti tributari	2.503	1.255	1.248
Totale	9.035	5.943	3.092

La variazione della voce crediti IRES e IRAP è imputabile al saldo positivo fra acconti versati e debiti per imposte da versare sul reddito dell'esercizio 2012.

La variazione degli Altri crediti tributari è imputabile da un lato all'incremento dei crediti tributari delle società estere e dall'altro all'incremento in capo alla Capogruppo ed alla sua controllata italiana Airforce, dovuto al credito iscritto a seguito della presentazione dell'istanza relativa al rimborso della maggiore IRES, pagata negli anni 2007-2011, come determinata in base alla nuova legge emanata dallo Stato Italiano.

5.29 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

	31-dic-12		31-dic-11	
	Attività	Passività	Attività	Passività
DERIVATI SU CAMBI	548	645	774	726
DERIVATI SU TASSI	-	634	69	338
DERIVATI SU <i>COMMODITIES</i>	89	-	-	-
TOTALE	637	1.280	842	1.064
DI CUI:				
NON CORRENTI	0	373	29	60
CORRENTI	637	907	813	1.004
TOTALE	637	1.280	842	1.064

dati in migliaia di Euro

Per una descrizione della voce in oggetto si rinvia al paragrafo "7 Informazione sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.30 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Depositi bancari e postali	29.510	19.967	9.543
Denaro e valori in cassa	41	58	(17)
Totale	29.551	20.026	9.525

La voce è costituita da eccedenze nei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito e dalle disponibilità in contanti; la variazione del saldo è conseguente ad una diversa composizione della posizione finanziaria netta. Il valore contabile di questa attività approssima il *fair value*. Per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti sulla posizione finanziaria netta contenuti nella Relazione sulla gestione.

5.31 PASSIVITÀ PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Il Gruppo Elica accantona nel proprio bilancio un valore pari a 8.611 migliaia di Euro, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturata a fine periodo dai dipendenti delle società del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2012 dalla società di servizi Mercer Human Resource Consulting S.r.l.

Gli importi contabilizzati a Conto Economico sono così sintetizzabili:

	31-dic-12	31-dic-11
COSTO RELATIVO ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO CORRENTI	2.850	3.166
AMMORTAMENTO (UTILI)/PERDITE ATTUARIALI	6	4
EFFETTO <i>CURTAILMENT</i>	-	188
ONERI FINANZIARI	440	504
TOTALE	3.296	3.862

dati in migliaia di Euro

Le variazioni del periodo relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

	31-dic-12	31-dic-11
SALDO DI APERTURA	8.907	9.182
COSTO RELATIVO ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO CORRENTI	2.850	3.166
EFFETTO <i>CURTAILMENT</i>	-	188
PERDITE NETTE ATTUARIALI ISCRITTE NELL'ESERCIZIO	6	4
	2.856	3.358
ONERI FINANZIARI	440	504
DESTINAZIONE FONDI PENSIONE	(2.745)	(2.790)
BENEFICI EROGATI	(847)	(1.347)
TOTALE	8.611	8.907

dati in migliaia di Euro

Il Gruppo ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora queste non eccedano il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti.

Risultano non contabilizzate perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2012 pari a 3.567 migliaia di Euro, mentre nell'esercizio 2011 tali perdite ammontavano a 1.074 migliaia di Euro.

Al 1 gennaio 2013, a seguito del cambiamento del principio, il valore del fondo T.F.R. sarà 12.168 migliaia di Euro, dopo aver registrato tali perdite con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Si precisa, infine, che il Gruppo espone la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce Oneri Finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo stesi di 440 migliaia di Euro, mentre il costo corrente delle prestazioni di lavoro e le perdite nette attuariali sono stati contabilizzati tra i costi del personale.

Il costo relativo alle prestazioni correnti e l'utilizzo del fondo per destinazione ai fondi pensione includono rispettivamente gli oneri e le liquidazioni del periodo.

ASSUNZIONI ADOTTATE PER IL CALCOLO

	31-dic-12	31-dic-11
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	2,72%	4,55%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,67%	2,90%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di sconto per la determinazione del costo previdenziale	4,55%	5,10%

I tassi di sconto utilizzati dal Gruppo sono stati selezionati sulla base delle curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, in linea con il passato.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2012 è pari a 3.033 (2.996 nel 2011) come dettagliato nel paragrafo 5.7.

5.32 FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31-dic-11	Accan.ti	Utilizzi	Altri movimenti	31-dic-12
FONDO INDENNITÀ SUPPLEMENTIVA DI CLIENTELA	529	56	(120)	-	465
FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO	109	-	(109)	-	-
FONDO GARANZIA PRODOTTI	1.218	770	(434)	(23)	1.531
FONDO RISCHI	1.865	700	(335)	14	2.244
FONDO RISTRUTTURAZIONE	200	-	(200)	-	-
FONDO PERSONALE	425	515	(453)	-	487
ALTRI FONDI	41	30	-	-	71
TOTALE	4.387	2.071	(1.651)	(9)	4.796
DI CUI:					
NON CORRENTI	2.505				2.710
CORRENTI	1.882				2.086
TOTALE	4.387				4.796

dati in migliaia di Euro

Il Fondo indennità suppletiva di clientela è destinato a fronteggiare possibili oneri in caso di risoluzione di rapporti con agenti e rappresentanti.

Il Fondo Trattamento di Fine Mandato è stato utilizzato nel corso del periodo, in occasione della scadenza della carica del Presidente Esecutivo della Capogruppo. Tale carica, in pari data, è stata rinnovata.

Il Fondo Garanzia Prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino degli articoli venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia.

Il Fondo rischi è costituito a fronte delle probabili insussistenze e degli oneri da sostenere connessi alle procedure legali in corso e non ancora definitive, secondo la stima migliore sulla base degli elementi a disposizione. Include inoltre gli stanziamenti effettuati a fronte dell'attività di smaltimento prevista.

Il Fondo Ristrutturazione è stato utilizzato nel periodo nell'ambito dell'attività di ristrutturazione aziendale.

Il Fondo Personale accoglie le indennità contrattuali dei dipendenti accantonate nel corso dell'esercizio, non ancora definitive, secondo la stima migliore sulla base degli elementi a disposizione, che saranno liquidate nell'esercizio successivo.

La colonna Altri movimenti si riferisce esclusivamente al delta cambi.

5.33 ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2012, la rilevazione degli effetti della fiscalità differita, determinati sulla base dell'*asset-liabilities method*, ha comportato la rilevazione delle seguenti attività e passività.

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Attività fiscali differite	10.387	10.032	355
Passività fiscali differite	(6.331)	(6.772)	441
Totale	4.056	3.260	796

Nella tabella che segue sono riportate le tipologie di differenze temporanee che hanno originato imposte differite:

	31-dic-11		accredito/addebito Conto Economico		altri mov. /PN	31-dic-12		P.N.
	Attività	Passività	imp. differite	imp. anticipate		Attività	Passività	
ISTANZA IRAP DA IRES	-	-	-	(1.192)	32	1.224	-	
ACCANTONAMENTI	1.476	-	185	(744)	(15)	2.021	-	
AVVIAMENTO	756	(2.342)	1	(77)	(135)	604	(2.249)	
PERDITE RIPORTABILI	5.402	(23)	977	(199)	(439)	4.172	(11)	
SVALUTAZ. MAGAZZINO	843	-	158	(86)	(1)	770	-	
ONERI RISTRUTTURAZIONE	55	-	55	-	-	-	-	
PLUSVALENZE, CONTRIBUTI	(96)	(94)	-	(167)	1	-	(23)	
RETTIFICHE FUSIONE	-	(968)	-	(45)	-	-	(922)	
DIFF. CAMBIO	325	(319)	381	(404)	-	71	(43)	
FONDO T.F.R.	-	(884)	-	-	-	-	(882)	
AMMORTAMENTI	591	(110)	-	(138)	-	729	(110)	
COSTI DI IMP., AMPL.	-	-	-	-	-	-	-	
STORNO UTILI INFRAGRUPPO	224	25	12	(57)	-	281	13	
PREMI DIPENDENTI	116	-	116	(133)	-	133	-	
ALLOCAZIONE PREZZO ACQUISIZIONI	-	(2.134)	-	(69)	-	-	(2.064)	
ALTRO	339	76	198	(91)	185	382	(39)	150
TOTALE	10.031	(6.772)	2.083	(3.402)	(373)	10.387	(6.331)	150

dati in migliaia di Euro

Nella colonna Altri movimenti sono riportati tutte le movimentazioni delle Attività per imposte differite e delle Passività per imposte differite che non hanno avuto una contropartita di Conto Economico sulle imposte differite attive o passive; principalmente esso comprende gli effetti cambio e gli effetti di una nuova normativa italiana in base alla quale è stata possibile la trasformazione di alcune attività per imposte anticipate in crediti tributari.

Lo stanziamento delle Attività per imposte anticipate è stato effettuato per ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti della loro recuperabilità futura sulla base dei risultati di *budget* e delle previsioni per gli anni successivi. In particolare, con riferimento alle società italiane del Gruppo, pur in presenza di una perdita fiscale per l'esercizio 2012 nel consolidato nazionale, sono state mantenute le attività fiscali differite sulla base dei redditi imponibili futuri attesi nei prossimi esercizi. Non sono state iscritti crediti per imposte differite attive relative a società controllate estere per circa 1,8 milioni di Euro.

5.34 DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE E VERSO ALTRI FINANZIATORI

	Pagamenti minimi dovuti per <i>leasing</i>		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per <i>leasing</i>	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
DEBITI ESIGIBILI ENTRO UN ANNO	45	25	40	25
DEBITI ESIGIBILI ENTRO CINQUE ANNI	334	59	333	56
DEBITI ESIGIBILI OLTRE CINQUE ANNI	379	84	373	81
DI CUI:				
ONERI FINANZIARI FUTURI	6	3	-	-
VALORE ATTUALE DEI DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE	373	81	373	81
DI CUI:				
IN SCADENZA ENTRO UN ANNO			40	25
IN SCADENZA OLTRE 12 MESI			333	56

dati in migliaia di Euro

La presente voce, oltre ad un debito in capo alla controllata indiana, pari a 323 migliaia di Euro, include i debiti per locazioni finanziarie, in capo alla controllata tedesca. Le locazioni finanziarie in essere si riferiscono a impianti e macchinari. Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31 dicembre 2012 è rispettivamente pari a 373 migliaia di Euro, di cui esigibili entro 12 mesi 40 migliaia di Euro. I tassi di interesse, indicizzati all'Euribor a un mese o a tre mesi, sono fissati alla data di stipulazione dei contratti. Tutti i contratti di *leasing* sono rimborsabili attraverso un piano di ammortamento a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

5.35 FINANZIAMENTI BANCARI E MUTUI

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Finanziamenti bancari e mutui	91.508	88.745	2.763
Totale	91.508	88.745	2.763
I Finanziamenti bancari e mutui sono così rimborsabili:			
A vista o entro un anno	45.165	43.640	1.525
Entro due anni	16.617	11.571	5.046
Entro tre anni	13.252	11.405	1.847
Entro quattro anni	9.361	8.070	1.291
Entro cinque anni	5.911	6.946	(1.035)
Oltre il quinto anno	1.202	7.113	(5.911)
Totale	91.508	88.745	2.763

Dedotto l'ammontare rimborsabile entro 12 mesi

Ammontare rimborsabile oltre i 12 mesi **46.343** **45.105** **1.238**

La maggior parte dei debiti sopra indicati sono a tasso variabile. Il Gruppo, sebbene esposto al rischio legato all'andamento dei tassi di interesse, nel corso del 2012, non è ricorso in maniera sistematica a politiche di copertura del rischio connesso alla variabilità dei tassi di interesse, in special modo sull'indebitamento a breve termine, in quanto, viste le aspettative di una costante generazione di cassa, procederebbe all'estinzione anticipata dei finanziamenti bancari eliminando quindi alla fonte l'esigenza di "*hedging*" del rischio tasso di interesse. Per ulteriori dettagli sulle coperture su tassi di interesse in essere si rimanda al paragrafo "7 Informazione sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.36 ALTRI DEBITI

ALTRI DEBITI (NON CORRENTI)

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Debiti Diversi	191	764	(573)
Inail Sospensione Terremoto 1997	72	79	(7)
Inpdai Sospensione Terremoto 1997	38	43	(5)
Inps dipendenti Terremoto 1997	874	973	(99)
Inps professionisti Terremoto 1997	-	-	-
Totale	1.174	1.859	(685)

Il saldo degli altri debiti non correnti è in capo per 5 migliaia di Euro all'Airforce (5 migliaia di Euro nel 2011), e per 1.170 migliaia di Euro alla controllante Elica (1.307 migliaia di Euro nel 2011).

Il debito diminuisce principalmente a seguito del pagamento della quota del periodo dei debiti in sospeso a seguito degli eventi sismici del 1997.

ALTRI DEBITI (CORRENTI)

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Debiti vs Istituti Previdenziali	533	1.210	(677)
Altri debiti	1.792	1.089	703
Debiti verso il personale per retribuzioni	4.316	4.929	(613)
Debiti verso clienti	69	76	(7)
Ratei e risconti passivi	1.040	918	122
Acconti clienti	619	1.984	(1.365)
Totale	8.368	10.207	(1.839)

La voce in commento subisce un decremento di 1.839 migliaia di Euro. Tale decremento si concentra in particolare in capo ad Elica S.p.A.. Tale variazione è spiegata dalla diminuzione nei Debiti verso Istituti Previdenziali su cui pesa l'impatto del credito della Società verso enti previdenziali in relazione alla Cassa Integrazione Guadagni e dalla diminuzione dei Debiti verso il personale per retribuzioni, causata dalla riduzione del costo del personale relativa alla nuova organizzazione del Gruppo. La riduzione della voce Acconti è principalmente dovuta al fatto che lo scorso anno, in capo alla controllata Elica Group Polska, era in essere il debito per l'acconto ricevuto a fronte della cessione, allora in corso, del capannone a terzi, pari a 1.466 migliaia di Euro.

5.37 DEBITI TRIBUTARI CORRENTI E NON CORRENTI

DEBITI TRIBUTARI (NON CORRENTI)

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Debito Ilor sospensiva Terremoto	166	183	(17)
Altri debiti tributari	151	166	(15)
Debito acconto TFR sospensiva Terremoto	24	27	(2)
Debito imposta sostitutiva sospensiva Terremoto	1	1	-
Debito imposta patrimoniale sospensiva Terremoto	465	511	(47)
Totale	807	888	(81)

La variazione negativa della voce in oggetto è correlata al pagamento dei debiti in sospeso a seguito degli eventi sismici del 1997, avvenuto nel corso del periodo.

DEBITI TRIBUTARI (CORRENTI)

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Altre imposte	2.276	742	1.534
Debito per ritenute irpef	1.967	2.070	(103)
Debito imposte sul reddito esercizio	917	2	915
Totale	5.160	2.814	2.346

La voce nel complesso aumenta di 2.346 migliaia di Euro. A tale incremento contribuiscono sia i debiti per imposte sul reddito di esercizio, che sono in aumento di 915 migliaia di Euro, sia i debiti per altre imposte, in capo principalmente a controllate estere, che aumentano di 1.534 migliaia di Euro.

5.38 DEBITI COMMERCIALI

	dati in migliaia di Euro		
	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Debiti verso fornitori	88.716	89.806	(1.090)
Totale	88.716	89.806	(1.090)

I debiti verso fornitori comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi. Il Management stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro *fair value*.

5.39 PATRIMONIO DEL GRUPPO

Per l'analisi dei movimenti del Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto.

Di seguito si riportano le informazioni a commento di ogni componente di Patrimonio Netto.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2012, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 63.322.800 azioni ordinarie da nominali Euro 0,2 ciascuna per complessivi Euro 12.664.560.

RISERVE DI CAPITALE

Le Riserve di capitale ammontano a 71.123 migliaia di Euro e riguardano integralmente la Riserva Sovraprezzo Azioni. Alla Riserva Sovraprezzo Azioni sono stati imputati, in linea con quanto previsto dai principi internazionali, oneri connessi all'aumento del Capitale Sociale per 3.650 migliaia di Euro, al netto del relativo effetto fiscale pari a 2.190 migliaia di Euro.

RISERVE DI COPERTURA, TRADUZIONE E STOCK GRANT

Tale voce, negativa per 5.355 migliaia di Euro (nel 2011 negativa per 5.668 migliaia di Euro), subisce queste variazioni: si movimentata a seguito della traduzione dei bilanci espressi in valuta estera (ELICAMEX S.A. de C.V., Leonardo S.A. de C.V., Elica Group Polska Sp.zo.o, ARIAFINA CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC) di un valore positivo pari a 2.753 migliaia di Euro, recepisce la variazione del *fair value* dei derivati di copertura (*cash flow hedges*) al netto dell'effetto fiscale per un valore negativo di 194 migliaia di Euro. Inoltre, viene contabilizzata in tale voce la variazione della riserva per il Piano di *Stock Grant* 2010, approvato dall'assemblea del 26 aprile 2010. Viene iscritta in questa riserva la quota di costo di competenza 2012, relativo ai soli diritti di *Retention*, pari a 98 migliaia di Euro, oltre all'impatto positivo, presentato qui sotto tra gli altri movimenti, registrato dalla Capogruppo a seguito dell'uscita dall'azienda di alcuni beneficiari del piano, tra i quali l'Amministratore Delegato.

AZIONI PROPRIE

	Numero	Valore a bilancio in migliaia di Euro
Saldo iniziale al 1 gennaio 2012	3.166.140	8.815
Variazioni	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2012	3.166.140	8.815

Al 31 dicembre 2012 le azioni proprie in portafoglio rappresentano il 5% del Capitale Sociale.

Non ci sono state variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVE DI UTILI

Le riserve di utili passano da 34.684 migliaia di Euro del 2011 a 39.926 migliaia di Euro del 2012. La variazione pari a 5.242 migliaia di Euro è dovuta principalmente ai seguenti fenomeni: alla destinazione dell'utile di esercizio dell'anno 2011 per una pari a 4.036 migliaia di Euro, per un importo, sempre positivo, pari a 1.539 migliaia di Euro alla contabilizzazione della cessione della partecipazione pari al 3,24% della Putian come un'operazione tra soci, in linea con le indicazioni dello IAS 27, e, infine per un importo negativo pari 141 migliaia di Euro, per la contabilizzazione, sempre secondo lo stesso metodo, dell'acquisto dell'ulteriore 30% del Capitale sociale della società controllata Elica Trading. Per maggiori dettagli sull'operazione in oggetto si vada la nota 5.43.

	31-dic-11	Costo per stock grant	Adeguamento riserva di copertura	Adeguamento riserva di traduzione	Altri movimenti	31-dic-12
RISERVA DI COPERTURA	(201)	-	(194)	-	-	(395)
RISERVA STOCK GRANT	2.582	98	-	-	(2.345)	336
RISERVA DI TRADUZIONE	(8.049)	-	-	2.753	-	(5.296)
	(5.668)	98	(194)	2.753	(2.344)	(5.355)

dati in migliaia di Euro

5.40 PATRIMONIO NETTO DI TERZI

La voce in commento diminuisce di 139 migliaia di Euro dovuti principalmente a:

- un incremento di 50 migliaia di Euro per l'attribuzione dell'utile di competenza dei Terzi del 2012,
- un decremento di 303 migliaia di Euro relativi alla quota di Terzi dell'effetto della traduzione del bilancio delle partecipate ARIAFINA CO., LTD, Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC espressi in valuta estera;
- una variazione negativa di 487 migliaia di Euro per la distribuzione di dividendi da parte di Ariafina e Airforce;
- un importo positivo di 458 migliaia di Euro per la cessione da parte del Gruppo del 3,24% della società controllata cinese (nota 5.43).

Per quanto riguarda il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze emergenti dalla situazione consolidata di Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione.

5.41 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO, RISCHIO DI DEFAULT E COVENANTS

(Ai sensi della com. CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

dati in migliaia di Euro

	31-dic-12	31-dic-11
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29.551	20.026
DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE E VERSO ALTRI FINANZIATORI	(333)	(56)
FINANZIAMENTI BANCARI E MUTUI	(46.343)	(45.105)
DEBITI FINANZIARI A LUNGO	(46.676)	(45.161)
DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE E VERSO ALTRI FINANZIATORI	(40)	(25)
FINANZIAMENTI BANCARI E MUTUI	(45.165)	(43.640)
DEBITI FINANZIARI A BREVE	(45.205)	(43.665)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(62.330)	(68.800)

Per i commenti relativi alla variazione della posizione finanziaria netta, si rinvia alla Relazione sulla gestione. Relativamente al Rischio di *default* e *covenants* sul debito si rinvia al paragrafo "7 Informazioni sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.42 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Di seguito si riporta un riepilogo delle operazioni non ricorrenti, ritenute degne di nota, avvenute nel corso dell'esercizio e la relativa incidenza, al netto di imposte, sul Patrimonio Netto e Risultato Netto.

dati in migliaia di Euro

	Patrimonio Netto		Risultato del Periodo	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%
VALORI DI BILANCIO	121.160		5.058	
A) PROVENTO DA NUOVA NORMATIVA RICALCOLO IRES	2.408	2%	2.408	48%
VALORE FIGURATIVO DI BILANCIO	118.752		2.650	

La voce include il provento realizzato dalla Società a seguito dell'applicazione di una nuova normativa italiana che ha previsto la necessità di un ricalcolo dell'IRES degli esercizi precedenti, dal 2007 al 2011.

5.43 ACQUISIZIONI E CONFERIMENTI

ACQUISIZIONE PARTECIPAZIONE DEL 30% IN ELICA TRADING

Il Gruppo Elica nel corso del Quarto Trimestre del 2012 ha acquisito il residuo 30% del capitale sociale della società russa Elica Trading LLC. Gli effetti dell'operazione sopra descritta sono sintetizzabili nella tabella che segue:

PATRIMONIO NETTO SOCIETÀ CONTROLLATA	(27)
QUOTA ACQUISTATA (30%)	(8)
DIMINUZIONE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E CONSOLIDATO	141
FLUSSO DI CASSA IN USCITA PER L'ACQUISTO	133

CESSIONE PARTECIPAZIONE DEL 3,24% IN ZHEJIANG PUTIAN ELECTRIC

Il Gruppo Elica nel corso dei primi mesi del 2012 ha ceduto il 3,24% del capitale sociale della società cinese Zhejiang Putian Electric. Gli effetti dell'operazione sopra descritta sono sintetizzabili nella tabella che segue:

PATRIMONIO NETTO SOCIETÀ CONTROLLATA	14.151
QUOTA CEDUTA (3,24%)	458
AUMENTO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E CONSOLIDATO	1.539
FLUSSO DI CASSA IN ENTRATA DALLA VENDITA	1.998

Tale operazione, in base allo IAS 27, è contabilizzata all'interno del patrimonio netto, dato che modifica la quota di controllo, ma non implica la perdita del controllo stesso.

Da acquisti e cessioni di partecipazioni risulta un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta pari a 1.865 migliaia di Euro.

6.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

a) Passività potenziali

La Capogruppo e le Società Controllate non sono parti di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi 12 mesi che possano avere o abbiano avuto rilevanti ripercussioni nella situazione finanziaria o nella redditività del Gruppo.

Le Società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti ed hanno effettuato nei relativi bilanci gli opportuni stanziamenti su criteri prudenziali.

Il fondo appostato nel bilancio di Gruppo al 31 dicembre 2012 per la quota parte dei rischi e oneri del contenzioso in essere ammonta a 1.264 migliaia di Euro. Il Management ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi ed oneri a fini della copertura delle eventuali passività derivanti da contenziosi pendenti o potenziali siano nel complesso adeguate.

b) Garanzie ed impegni

L'ammontare degli impegni verso fornitori relativi all'acquisto di materie prime è pari a 14.110 migliaia di Euro mentre l'ammontare degli ordini effettuati a fornitori relativi ad immobilizzazioni materiali e non ancora evasi al 31 dicembre 2012 è di circa 762 migliaia di Euro, che si riferiscono principalmente ad investimenti legati allo sviluppo della capacità produttiva tramite stampi, una linea assemblaggi e *software*.

In data 10 dicembre 2007, FAN S.A. (ora "FAN s.r.l."), società controllante di Elica S.p.A., e Whirlpool Europe S.r.l. ("Whirlpool") hanno stipulato un patto parasociale (il "Patto Parasociale"). Contestualmente, come previsto nel Patto Parasociale, Whirlpool e la Società hanno stipulato un patto di opzione su Azioni (il "Patto di Opzione su Azioni"), successivamente modificato.

Il Patto Parasociale disciplina, tra l'altro, taluni profili di *governance* della Elica S.p.A.; detta alcuni limiti al trasferimento delle partecipazioni detenute dalle Parti; prevede un divieto di concorrenza a carico di FAN e dei soggetti che la controllano. In data 18 dicembre 2010 il Patto Parasociale si è rinnovato, senza alcuna modifica, per un ulteriore periodo di tre anni, poiché nessuna Parte ha comunicato all'altra la propria opposizione al rinnovo e sussistendone le condizioni come previste nel Patto Parasociale stesso.

Il Patto Parasociale non ha effetto sulla situazione di controllo della Elica S.p.A. che, ai sensi dell'art. 93 del TUF, continua ad essere detenuta indirettamente dalla Sig.ra Gianna Pieralisi.

Per maggiori informazioni sull'argomento si rinvia al sito della Consob www.consob.it in cui viene riportato l'estratto aggiornato del Patto Parasociale ed alla Relazione Annuale sul Governo Societario, disponibile sul sito *internet* della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Non sono in essere in capo alla Elica S.p.A. o alle sue controllate garanzie passive.

c) Locazioni operative

Alla data della chiusura del bilancio risultano aperti contratti di locazione di alcuni locali industriali e commerciali, *renting* autovetture, locazioni operative di *hardware* e locazioni operative di pannelli fotovoltaici. L'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte dei contratti di locazione di immobili e di *leasing* operativi è riepilogato nella tabella che segue:

	31-dic-12	31-dic-11
LOCAZIONE FABBRICATI	3.435	1.148
NOLEGGIO AUTO E CARRELLI	3.695	2.573
LOCAZIONE OPERATIVE <i>HARDWARE</i>	2.402	2.213
ALTRE LOCAZIONI OPERATIVE	4.028	4.915
TOTALE	13.560	10.849

dati in migliaia di Euro

	31-dic-12	Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
LOCAZIONE FABBRICATI	3.435	1.371	2.002	63
NOLEGGIO AUTO E CARRELLI	3.695	1.530	2.165	-
LOCAZIONE OPERATIVE <i>HARDWARE</i>	2.402	906	1.496	-
LOCAZIONI OPERATIVE ALTRO	4.028	388	1.481	2.159
TOTALE	13.560	4.194	7.144	2.222

dati in migliaia di Euro

7. **INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI**

INTRODUZIONE

L'attività del Gruppo Elica è esposta a diversi tipi di rischi finanziari, tra i quali il rischio legato alle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, dei costi delle principali materie prime, delle variazioni dei flussi di cassa commerciali. Al fine di mitigare l'impatto di questi rischi sui risultati aziendali, il Gruppo Elica ha da tempo avviato l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari a cui è esposto attraverso un programma denominato "Financial Risks Policy" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'ambito di tale politica, il Gruppo monitora continuamente i rischi finanziari connessi alla propria operatività, al fine di valutarne il potenziale impatto negativo, ponendo in essere, laddove necessario, le opportune azioni per ridurlo. Le principali linee guida della politica del Gruppo per la gestione dei rischi sono le seguenti:

- identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi di *business*;
- valutare i rischi per determinare se sono accettabili rispetto ai controlli in essere, e se richiedono un trattamento addizionale;
- rispondere appropriatamente ai rischi;
- monitorare e riportare lo stato attuale dei rischi e il grado di efficacia del loro controllo.

In particolare, la "Financial Risks Policy" del Gruppo si basa sul principio di una gestione dinamica ed è costituita dai seguenti assunti base:

- gestione prudenziale del rischio in un'ottica di protezione del valore atteso dal *business*;
- utilizzo di "coperture naturali" al fine di minimizzare l'esposizione netta nei confronti dei rischi finanziari sopra descritti;
- realizzazione di operazioni di copertura, nei limiti approvati dal *Management*, solo in presenza di esposizioni effettive e chiaramente identificate;

Il processo della gestione dei rischi finanziari è strutturato sulla base di appropriate procedure e controlli, fondati sulla corretta separazione delle attività di conclusione, regolamento, rilevazione e *reporting* dei risultati.

Nei paragrafi successivi si riporta un'analisi dei rischi a cui il Gruppo Elica è esposto, con evidenza del livello di esposizione e, per i rischi di mercato, dell'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento (*sensitivity analysis*).

RISCHIO DI MERCATO

In questa tipologia di rischi l'IFRS 7 include tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati fisici e finanziari a cui una società è esposta:

- rischio tasso di cambio;
- rischio *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle materie prime utilizzate nell'ambito del processo produttivo;
- rischio tasso di interesse.

In riferimento a tali profili di rischio il Gruppo Elica utilizza strumenti derivati al solo scopo di protezione, mentre non vengono in genere utilizzati strumenti derivati per puro scopo di negoziazione.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati singolarmente i diversi rischi, evidenziando laddove necessario, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro; tuttavia le Società del Gruppo intrattengono relazioni commerciali anche in Dollari Americani (USD), Sterline britanniche (GBP), Yen giapponesi (JPY), Zloty polacchi (PLN), Pesos messicani (MXN), Franchi svizzeri (CHF), Rubli russi (RUB), Yuan Renminbi cinesi (CNY) e Rupie indiane (INR). In tutte queste divise, tranne che in Franchi svizzeri, Zloty polacchi e Pesos messicani il Gruppo Elica realizza maggiori ricavi rispetto ai costi; pertanto variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e le suddette valute influenzano i risultati del Gruppo come descritto di seguito:

- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti negativi sui ricavi e sulla redditività operativa;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti positivi sui ricavi e sulla redditività operativa.

L'ammontare del rischio di cambio, definito in via preliminare dal Management del Gruppo sulla base del *budget* di periodo, viene coperto gradualmente lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondano alle previsioni contenute nel *budget*.

La copertura viene effettuata mediante la stipula con terze parti finanziarie di appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. Come evidenziato precedentemente, tali operazioni sono poste in essere senza alcuna finalità speculativa o di trading, coerentemente con le politiche strategiche orientate ad una prudente gestione dei flussi finanziari.

Oltre al rischio transattivo appena descritto, il Gruppo è inoltre esposto al rischio di cambio traslativo. Tale rischio comporta che attività e passività di società consolidate la cui valuta di conto è differente dall'Euro possano assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, il cui importo si riflette contabilmente nella voce "riserva di traduzione" all'interno del Patrimonio Netto di Gruppo.

Il Gruppo monitora l'andamento di tale esposizione, a fronte della quale alla data di riferimento del bilancio non erano in essere operazioni di copertura; inoltre, a fronte del controllo totalitario da parte della Capogruppo sulle controllate, la *governance* sulle rispettive operazioni in valuta ne risulta fortemente semplificata.

Di seguito viene esposto il valore al 31 dicembre 2012 delle voci di Stato Patrimoniale denominate in valuta estera, per le valute le cui transazioni sono più significative:

Divisa	31-dic-12		31-dic-11	
	Attività	Passività	Attività	Passività
CHF	-	(302)	-	(300)
CNY	1.499	108	(3)	93
GBP	277	(25)	292	(60)
JPY	196	(27)	253	(1)
PLN	(14.446)	13.781	(8.338)	10.488
RUB	3.917	(15)	2.874	(6)
USD	17.275	(9.880)	12.717	(9.797)
MXN	(890)	621	(490)	618
INR	883	1.619	105	(1.687)
TOTALE	8.709	5.881	7.410	(652)

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazioni dei tassi di riferimento EUR/CHF, EUR/CNY, EUR/GBP, EUR/JPY, EUR/PLN, EUR/RUB, EUR/USD, EUR/MXN e EUR/INR.

La seguente tabella evidenzia la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili nei tassi di cambio, mantenendo fisse tutte le altre variabili, dell'utile ante imposte, a causa di variazioni nel valore delle attività e passività correnti denominate in valuta estera:

Divisa	31-dic-12		31-dic-11	
	Svalutazione divisa estera 5%	Rivalutazione divisa estera 5%	Svalutazione divisa estera 5%	Rivalutazione divisa estera 5%
CHF	14	(16)	14	(16)
CNY	(77)	85	(4)	5
GBP	(12)	13	(11)	12
JPY	(8)	9	(12)	13
PLN	32	(35)	(102)	113
RUB	(186)	205	(137)	151
USD	(352)	389	(139)	154
MXN	13	(14)	(6)	7
INR	(119)	132	(85)	94
TOTALE	(695)	768	(482)	533

dati in migliaia di Euro

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2012 con controparti finanziarie presentano un *fair value* complessivo negativo di 96 migliaia di Euro.

Di seguito viene esposta la relativa tabella con il dettaglio dei nozionali e dei *fair value*:

Cambio	31-dic-12		31-dic-11	
	Nozionale (in divisa estera /000)	<i>Fair Value</i> (in migliaia di Euro)	Nozionale (in divisa estera /000)	<i>Fair Value</i> (in migliaia di Euro)
USD				
FORWARD	10.600	18	3.180	(62)
OPTIONS	620	1	9.435	174
GBP				
FORWARD	924	4	590	(6)
PLN				
FORWARD	122.173	(47)	173.468	(533)
OPTIONS	6.450	84	107.265	373
JPY				
OPTIONS	54.000	28	55.000	1
RUB				
FORWARD	542.700	(259)	42.000	14
OPTIONS	194.230	73	167.000	87
CNY				
FORWARD	10.000	2	-	-
TOTALE		(96)		48

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazioni dei tassi di riferimento EUR/USD, EUR/GBP, EUR/PLN, EUR/JPY, EUR/RUB, EUR/CNY e delle curve dei tassi EUR e della divisa estera analizzata.

Nello *stress testing* abbiamo proceduto a stressare oltre al cambio spot to spot anche i tassi delle curve monetarie al 31 dicembre 2012 al fine di evidenziare l'effetto economico della variazione nelle curve dei tassi.

A tale scopo è stata considerata la variazione massima verificatasi nell'intervallo che va da inizio novembre 2012 fino a comprendere la prima settimana di gennaio 2013.

Per il cambio EUR/USD è stato applicato uno *stress* del 5,0%, per EUR/GBP del 2,0%, per EUR/PLN del 3,0%, per EUR/JPY del 8%, per EUR/RUB del 4% e per EUR/CNY del 4,0%.

Per i tassi di interesse, variabile che agisce sui cambi *forward*, è stato applicato uno *stress* del 3,1% (1 bps) per i tassi area Euro, del 1,4% (1 bps) per i tassi USA, del 2,9% (5 bps) per i tassi area Regno Unito, del 29,4% (40 bps) per i tassi polacchi, del 2,8% (1 bps) per i tassi giapponesi, del 8,5% per i tassi russi e del 3,0% (10 bps) per i tassi cinesi.

La seguente tabella evidenzia la sensitività alle variazioni sopra descritte nei tassi di cambio e nelle curve dei tassi indicate, mantenendo fisse tutte le altre variabili, del *fair value* delle operazioni in derivati in essere al 31 dicembre 2012 (con relativo confronto al 31 dicembre 2011):

31-dic-12

	USD Nozionale 11.220 USD/000	GBP Nozionale 924 GBP/000	PLN Nozionale 128.623 PLN/000	JPY Nozionale 54.000 JPY/000	RUB Nozionale 736.930 RUB/000	CNY Nozionale 10.000 CNY/000
SVALUTAZIONE DIVISA ESTERA	1589	13	(44)	25	264	29
SVALUTAZIONE TASSO EUR	-	-	-	-	-	-
SVALUTAZIONE TASSO DIVISA	-	-	12	-	27	12
<u>SENSITIVITY IN SVALUTAZIONE</u>	<u>159</u>	<u>13</u>	<u>(32)</u>	<u>25</u>	<u>291</u>	<u>41</u>
RIVALUTAZIONE DIVISA ESTERA	(164)	(11)	51	(20)	(259)	(31)
RIVALUTAZIONE TASSO EUR	-	-	-	-	-	-
RIVALUTAZIONE TASSO DIVISA	-	-	(12)	-	(26)	(13)
<u>SENSITIVITY IN RIVALUTAZIONE</u>	<u>(164)</u>	<u>(11)</u>	<u>39</u>	<u>(20)</u>	<u>(285)</u>	<u>(43)</u>

dati in migliaia di Euro

31-dic-11

	USD Nozionale 12.615 USD/000	GBP Nozionale 590 GBP/000	PLN Nozionale 280.733 PLN/000	JPY Nozionale 55.000 JPY/000	RUB Nozionale 209.000 RUB/000
SVALUTAZIONE DIVISA ESTERA	214	17	(753)	2	60
SVALUTAZIONE TASSO EUR	8	1	(26)	-	3
SVALUTAZIONE TASSO DIVISA	(4)	-	78	-	(14)
<u>SENSITIVITY IN SVALUTAZIONE</u>	<u>219</u>	<u>18</u>	<u>(701)</u>	<u>2</u>	<u>49</u>
RIVALUTAZIONE DIVISA ESTERA	(189)	(18)	956	(1)	(55)
RIVALUTAZIONE TASSO EUR	(8)	(1)	32	-	(4)
RIVALUTAZIONE TASSO DIVISA	4	-	(76)	-	14
<u>SENSITIVITY IN RIVALUTAZIONE</u>	<u>(193)</u>	<u>(19)</u>	<u>912</u>	<u>(1)</u>	<u>(45)</u>

dati in migliaia di Euro

RISCHIO COMMODITIES

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei prezzi delle *commodities* impiegate nel processo produttivo. Le materie prime acquisite dal Gruppo (tra cui rame e alluminio) sono tra quelle i cui prezzi sono determinati dal *trend* dei principali mercati. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle *commodities* e gestisce tale rischio sia mediante fissazione dei prezzi tramite contratti con i fornitori sia mediante fissazione dei prezzi con controparti finanziarie. In particolare, come illustrato dal Management, tra la fine e l'inizio dell'esercizio, sulla base del *budget* di produzione di periodo, vengono effettuate le fissazioni dei prezzi e delle quantità su entrambi i canali sopra descritti. Operando in tale modo il Gruppo riesce a coprire il costo standard delle materie prime previsto a *budget* da possibili incrementi del prezzo delle *commodities*, tralasciando il raggiungimento dell'obiettivo di utile operativo.

Di seguito vengono esposti il valore nozionale ed i relativi *fair value* dei derivati sul rame in essere alla data del 31 dicembre 2012:

Copertura rame	31-dic-12		31-dic-11	
	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value
<i>FORWARD</i>	2.316	89	-	-
TOTALE	2.316	89	-	-

dati in migliaia di Euro

Anche il rischio *commodities* è stato misurato attraverso *sensitivity analysis*, così come previsto dall'IFRS7. Le variazioni nei prezzi del rame utilizzati per la *sensitivity analysis* sono state individuate in relazione alla volatilità dei mercati dei tassi. Tale analisi evidenzia che una rivalutazione nel prezzo del rame nella misura del 5% determina una variazione di *fair value* positiva dei contratti *forward* al 31 dicembre 2012 di 124 migliaia di Euro. Viceversa una svalutazione del 5% determina invece una riduzione di *fair value* dei contratti *forward* di 124 migliaia di Euro.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La gestione del rischio di tasso da parte del Gruppo Elica è coerente con la prassi consolidata nel tempo finalizzata a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di limitare i relativi oneri finanziari entro i limiti previsti in sede di *budget*.

L'indebitamento del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile. Riguardo all'indebitamento del Gruppo, dalla *sensitivity analysis* emerge che una traslazione di -25 bps nella curva dei tassi d'interesse a breve termine determina minori oneri finanziari per 156 migliaia di Euro, mentre una traslazione di 25 bps nella stessa curva dei tassi determina maggiori oneri finanziari per 156 migliaia di Euro. Il Gruppo si copre dal rischio tasso di interesse attraverso l'utilizzo di quattro *Interest Rate Swap* ed attraverso opzioni *CAP* a fronte di specifici finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile.

Di seguito viene esposta la relativa tabella con il dettaglio dei nozionali e dei *fair value*:

Strumento	31-dic-12		31-dic-11	
	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value
<i>INTEREST RATE SWAP</i>	31.560	(634)	16.272	(278)
<i>CAP</i>	17.129	-	22.072	8
TOTALE	48.689	(634)	38.344	(270)

dati in migliaia di Euro

Anche il rischio tasso di interesse è stato misurato attraverso *sensitivity analysis*, così come previsto dall'IFRS7. Le variazioni nelle curve dei tassi utilizzate per la *sensitivity analysis* sono state individuate in relazione alla volatilità dei mercati dei tassi. Tale analisi evidenzia che una traslazione di -1 bps della curva dei tassi di interesse monetari e di -20 bps della curva dei tassi a medio/lungo termine determina una variazione di *fair value* negativa degli *Interest Rate Swap* al 31 dicembre 2012 di 14 migliaia di Euro. Una traslazione di 1 bps della curva dei tassi di interesse monetari e di 20 bps della curva dei tassi a medio/lungo termine determina invece un aumento di *fair value* degli *Interest Rate Swap* di 14 migliaia di Euro. Con riferimento alle opzioni *CAP* la *sensitivity analysis* effettuata sulle curve dei tassi d'interesse evidenzia che a fronte di una traslazione della curva dei tassi d'interesse monetari di -1 bps e di una traslazione di -20 bps della curva dei tassi a medio/lungo non si hanno variazioni nei *fair value*. Viceversa una traslazione della curva dei tassi d'interesse monetari di 1 bps e una traslazione di 20 bps della curva dei tassi a medio/lungo non si ha nessun effetto nel valore dei *fair value*.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Elica a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Tale rischio deriva soprattutto da fattori di natura economico-finanziaria, legati a potenziali crisi di solvibilità di una o più controparti.

Il Gruppo opera solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti ad analisi finalizzate ad individuare il merito creditizio. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non diventi significativo.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi come indicato nel paragrafo 6 "Impegni, garanzie e passività potenziali".

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali, pari a complessivi 77,5 milioni di Euro (82,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011), includono circa 9,0 milioni di Euro (6,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) relativi a crediti scaduti. Il 16% (1,2% al 31 dicembre 2011) dei crediti scaduti è scaduto da oltre 60 giorni.

Il valore dei crediti commerciali esposti in bilancio è al netto degli accantonamenti per inesigibilità dei crediti medesimi. L'accantonamento è stato effettuato sulla base dell'esperienza storica e sulla base di valutazioni puntuali relative ai singoli clienti rilevanti.

Gli accantonamenti per rischi su crediti sono stati effettuati seguendo le linee guida contenute nell'allegato alla "Financial Risks Policy" specificamente dedicato alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 5.25 delle presenti note.

Nella gestione del rischio di credito il Gruppo si avvale della copertura assicurativa a garanzia dell'esigibilità di una parte significativa dei propri crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie.

I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Tali fattori sono monitorati costantemente al fine di garantire un corretto equilibrio delle risorse finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie diverse dai derivati:

Dati al 31 dicembre 2012

	entro 12 mesi	1-5 anni	oltre 5 anni
DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE E VERSO ALTRI FINANZIATORI	40	333	-
FINANZIAMENTI BANCARI E MUTUI	45.165	45.141	1.202
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI	97.007	910	339
TOTALE	142.212	46.384	1.541

dati in migliaia di Euro

Dati al 31 dicembre 2011

	entro 12 mesi	1-5 anni	oltre 5 anni
DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE E VERSO ALTRI FINANZIATORI	25	56	-
FINANZIAMENTI BANCARI E MUTUI	41.210	37.903	7.113
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI	100.018	1.859	-
TOTALE	141.253	39.818	7.113

dati in migliaia di Euro

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha stipulato con primarie controparti finanziarie due contratti di finanziamento a Medio Lungo termine nei quali è presente l'obbligo di rispettare determinati *covenant* economico patrimoniali osservati sul Bilancio Consolidato di Gruppo.

In particolare la struttura di detti *covenant* su alcuni dei finanziamenti a Medio Lungo termine esistenti è tale per cui non si determina immediatamente il *default* della linea al mancato rispetto del limite, ma in prima istanza si ha un incremento nel costo del finanziamento stesso.

Al 31 dicembre 2012 i livelli dei *covenant* in questione erano ampiamente rispettati da Elica S.p.A. sia a livello di incremento del costo del finanziamento e sia a livello di *default* della linea di credito.

Il Management ritiene che, alla data attuale, i fondi disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Per il dettaglio dei dati relativi alla posizione finanziaria netta si rimanda al punto 5.41 della nota integrativa.

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

	31-dic-12	31-dic-11
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	156	672
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	-	29
ATTIVITÀ NON CORRENTI	156	701
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	638	813
CREDITI COMMERCIALI E FINANZIAMENTI	77.465	82.207
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29.551	20.026
ATTIVITÀ CORRENTI	107.654	103.046
DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE E VERSO ALTRI FINANZIATORI	333	56
FINANZIAMENTI BANCARI E MUTUI	46.343	45.105
PASSIVO NON CORRENTE	46.676	45.161
DEBITI COMMERCIALI	88.716	89.806
DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE E VERSO ALTRI FINANZIATORI	40	25
FINANZIAMENTI BANCARI E MUTUI	45.165	43.640
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	907	1.004
PASSIVO CORRENTE	134.828	134.475

dati in migliaia di Euro

Il Gruppo ritiene che i valori contabili delle voci approssimino il loro *fair value*. Riguardo la metodologia di valutazione delle singole voci rimandiamo al paragrafo 2 "Principi contabili e criteri di consolidamento" delle presenti Note.

GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- > **Livello 1:**
determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per identici *asset* o *liabilities*. Appartengono a questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera direttamente in mercati attivi o in mercati "Over the Counter" caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità;
- > **Livello 2:**
determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. In particolare rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera in mercati "Over the Counter" non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità;
- > **Livello 3:**
determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili.

La classificazione degli strumenti finanziari può comportare una discrezionalità, seppur non significativa, nonostante il Gruppo utilizzi, in accordo con gli IFRS, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* degli strumenti derivati. Tutti gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 appartengono al livello 2 della gerarchia di *fair value*.

STRUMENTI DERIVATI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2012

Nelle tabelle sottostante sono indicate le seguenti informazioni riguardanti gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2012:

- > Il valore nozionale dei contratti derivati in essere, con analisi per scadenza;
- > Il valore di Stato Patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal *fair value* degli stessi

	Valore Nozionale		Valore di Stato Patrimoniale
	Scadenza entro 1 anno	Scadenza oltre 1 anno	
GESTIONE RISCHIO TASSO D'INTERESSE			
A COPERTURA DI FLUSSI DI CASSA AI SENSI IAS 39 (CASH FLOW HEDGE)	8.738	27.119	(654)
A COPERTURA DEL RISCHIO DI VARIAZIONE DEL FAIR VALUE DELL'ELEMENTO COPERTO AI SENSI IAS 39 (FAIR VALUE HEDGE)			
NON DEFINIBILI DI COPERTURA AI SENSI DELLO IAS 39	4.974	12.156	0
TOTALE DERIVATI SU TASSI D'INTERESSE	13.712	39.275	(654)

	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno		
	Vendita	Acquisto	Vendita	Acquisto	
GESTIONE RISCHIO TASSO DI CAMBIO					
A COPERTURA DI FLUSSI DI CASSA AI SENSI IAS 39 (CASH FLOW HEDGE)					
A COPERTURA DEL RISCHIO DI VARIAZIONE DEL FAIR VALUE DELL'ELEMENTO COPERTO AI SENSI IAS 39 (FAIR VALUE HEDGE)					
NON DEFINIBILI DI COPERTURA AI SENSI DELLO IAS 39	32.899	22.679	8.478	570	(96)
TOTALE DERIVATI SU CAMBI	32.889	22.679	8.478	570	(96)

	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno		
	Vendita	Acquisto	Vendita	Acquisto	
GESTIONE RISCHIO COMMODITIES					
A COPERTURA DI FLUSSI DI CASSA AI SENSI IAS 39 (CASH FLOW HEDGE)		2.316			89
A COPERTURA DEL RISCHIO DI VARIAZIONE DEL FAIR VALUE DELL'ELEMENTO COPERTO AI SENSI IAS 39 (FAIR VALUE HEDGE)					
NON DEFINIBILI DI COPERTURA AI SENSI DELLO IAS 39					
TOTALE DERIVATI SU CAMBI		2.316			89

Di seguito la situazione al 31 dicembre 2011:

	Valore Nozionale		Valore di Stato Patrimoniale
	Scadenza entro 1 anno	Scadenza oltre 1 anno	
GESTIONE RISCHIO TASSO D'INTERESSE			
A COPERTURA DI FLUSSI DI CASSA AI SENSI IAS 39 (CASH FLOW HEDGE)	2.712	13.560	(278)
A COPERTURA DEL RISCHIO DI VARIAZIONE DEL FAIR VALUE DELL'ELEMENTO COPERTO AI SENSI IAS 39 (FAIR VALUE HEDGE)			
NON DEFINIBILI DI COPERTURA AI SENSI DELLO IAS 39	4.592	17.480	8
TOTALE DERIVATI SU TASSI D'INTERESSE	7.304	31.040	(270)

	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno		
	Vendita	Acquisto	Vendita	Acquisto	
GESTIONE RISCHIO TASSO DI CAMBIO					
A COPERTURA DI FLUSSI DI CASSA AI SENSI IAS 39 (CASH FLOW HEDGE)					
A COPERTURA DEL RISCHIO DI VARIAZIONE DEL FAIR VALUE DELL'ELEMENTO COPERTO AI SENSI IAS 39 (FAIR VALUE HEDGE)					
NON DEFINIBILI DI COPERTURA AI SENSI DELLO IAS 39	27.242	49.620	673	1.447	48
TOTALE DERIVATI SU CAMBI	27.242	49.620	673	1.447	48

8.

INFORMATIVA AI SENSI DELLO IAS 24 SULLA RETRIBUZIONE DEL MANAGEMENT E SULLE PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato indirettamente dalla Famiglia Casoli attraverso la Fintrack S.p.A. di Fabriano (AN). Fintrack S.p.A., di cui il Presidente di Elica S.p.A. Francesco Casoli è socio ed è Amministratore Unico, svolge attività di *holding* e non esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Tale conclusione deriva dal fatto che il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, poiché, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in sede assembleare, non impartisce alla stessa direttive operative, così come non ne predispone i programmi finanziari e produttivi. La Società, pertanto, realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale assolutamente autonomo e non condizionato.

Gianna Pieralisi Casoli è titolare, a titolo di usufrutto vitalizio, del 68,33% del capitale sociale di Fintrack S.p.A. pertanto esercita indirettamente il controllo di diritto sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

8.1 COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi dei summenzionati soggetti, in totale, sono pari a 4.055 migliaia di Euro.

I dettagli sono riportati nella "Relazione sulle Remunerazioni". Tale relazione è disponibile sul sito *web* della Società www.elicagroup.com, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

8.2 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2012 sono maturate in capo ai componenti del Consiglio di amministrazione ed ai dirigenti con responsabilità strategiche *Stock Grant*, per un costo dell'esercizio pari a 98 migliaia di Euro. I dettagli sono riportati nella "Relazione sulla Remunerazione". Tale relazione è disponibile sul sito *web* della Società www.elicagroup.com, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

8.3 INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Nei prospetti che seguono si evidenziano i principali dati relativi alle società e l'ammontare dei rapporti economico/patrimoniali riferiti al 31 dicembre 2012.

SOCIETÀ CONTROLLATE - DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2011

	Attivo	Passivo	Patrimonio Netto	Ricavi	Risultato dell'esercizio
ELICAMEX S.A. DE C.V.	40.519	12.681	27.838	45.604	3.899
ELICA GROUP POLSKA SP.ZO.O	44.118	18.770	25.349	82.621	2.920
AIRFORCE S.P.A.	8.710	6.219	2.491	19.236	390
ARIAFINA CO., LTD	8.228	3.159	5.068	26.675	1.902
LEONARDO SERVICES S.A. DE C.V.	300	438	(138)	4.731	(83)
EXKLUSIV HAUBEN GUTMANN GMBH	23.144	13.437	9.707	25.799	541
ELICA INC.	461	340	120	737	18
AIRFORCE GE (*)	90	7	83	34	(0)
ELICA PB INDIA PRIVATE LTD.	5.530	7.899	(2.369)	8.499	(669)
ZHEJIANG PUTIAN ELECTRIC CO. LTD	10.951	4.690	6.261	8.732	(1.692)
ELICA TRADING LLC	3.759	3.786	(27)	8.577	(28)

dati in migliaia di Euro

(*) AIRFORCE GERMANY HOCHLEISTUNGS-DUNSTABZUGSSYSTEME GMBH

Si segnala che Elica intrattiene rapporti finanziari relativamente a finanziamenti erogati alle società del Gruppo nell'ottica di un più generale progetto di gestione centralizzata della tesoreria. Si precisa che gli stessi hanno natura onerosa e sono regolati a tassi di mercato. Le operazioni tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel Bilancio Consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

8.4 INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ COLLEGATE

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con le società collegate relativi all'esercizio 2012 in relazione ai quali, considerata la non significatività degli importi, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili.

Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione della società e sono regolate a condizioni di mercato.

La tabella sotto esposta sintetizza i principali valori economico-patrimoniali delle società collegate, tratti dai bilanci della società predisposti in accordo ai principi contabili italiani e a quelli localmente applicabili per le società estere.

SOCIETÀ COLLEGATE - DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2012

	Sede sociale	% posseduta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
I.S.M. SRL	CERRETO D'ESI (AN)	49,385	10	1.394	17

RAPPORTI COMMERCIALI CON SOCIETÀ COLLEGATE

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con la società collegata relativi all'esercizio 2012 in relazione ai quali, considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
I.S.M. SRL	-	101	-	1

dati in migliaia di Euro

8.5 RAPPORTI CON LE ALTRE PARTI CORRELATE

Nel corso del 2012 sono state effettuate operazioni con altre parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato. Considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006.

La tabella sottostante riepiloga i principali dati economici e patrimoniali relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con la FASTNET S.p.A. (partecipazione detenuta dalla controllante di Elica, FAN, al 30%), Roal Electronics S.p.A. (partecipazione detenuta dalla controllante finale di Elica, Fintrack, al 21,276%) e con la Fintrack S.p.A. (società che controlla indirettamente la Capogruppo Elica S.p.A.).

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi e proventi
FINTRACK S.P.A.	-	-	-	18
FASTNET S.P.A.	5	-	19	-
ROAL ELECTRONICS	904	21	2.186	33
	<u>909</u>	<u>122</u>	<u>2.205</u>	<u>52</u>

dati in migliaia di Euro

I saldi economici e patrimoniali di natura commerciale scaturiscono dall'acquisto di beni, servizi e immobilizzazioni resi a normali condizioni di mercato.

Il rapporto commerciale con la FASTNET S.p.A. s'inquadra all'interno di una partnership per lo sviluppo di progetti e l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate, che hanno accompagnato e accompagnano lo sviluppo aziendale: dalle soluzioni *intranet* alle soluzioni *extranet*, dal cablaggio alle soluzioni *wireless*, dalla consulenza *software* a quella *hardware*, dalla formazione al *marketing on web*.

I rapporti con la Fintrack S.p.A. erano relativi a prestazioni di servizi di carattere direzionale ed amministrativo. Si precisa che i rapporti in essere sono relativi alla cessione avvenuta nel 2007 della partecipazione in Roal Electronics S.p.A..

I rapporti con la Roal Electronics S.p.A. sono relativi alla fornitura dell'elettronica di comando degli apparecchi.

Precisiamo che nel sito *internet* della società, nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance* è pubblicata la "Procedura per le operazioni con Parti Correlate".

9. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

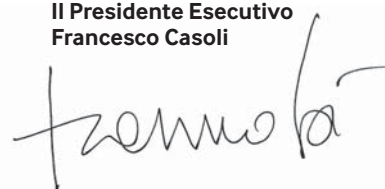
Nel corso dell'esercizio 2012 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

10. EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di bilancio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Fabriano, 15 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Esecutivo
Francesco Casoli



**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.
149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	ELICA S.P.A.	269
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	AIR FORCE S.P.A.	30
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE & TOUCHE S.C.	ELICAMEX S.A. DE C.V.	22
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE & TOUCHE SP.Z.O.O.	ELICA GROUP POLSKA SP.ZO.O.	19
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE & TOUCHE GMBH	EXKLUSIV HAUBEN GUTMANN GMBH	36
REVISIONE CONTABILE	ZAO DELOITTE & TOUCH CIS	ELICA TRADING LLC	16
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE TOUCHE TOHMATSU LIMITED	ARIAFINA CO., LTD	29
ALTRI SERVIZI	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	ELICA S.P.A.	6
ALTRI SERVIZI	DELOITTE DORADZTWO PODATKOWE SP. Z O.O.	ELICA GROUP POLSKA SP.ZO.O.	26
ALTRI SERVIZI	DELOITTE & TOUCHE S.C.	ELICAMEX S.A. DE C.V.	9
TOTALE			462

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
REVISIONE CONTABILE	B S R AND CO. (K.P.M.G. AFFILIATE)	ELICA PB INDIA PRIVATE LTD.	11
REVISIONE CONTABILE	PRICE WATERHOUSE COOPERS	ZHEJIANG PUTIAN ELECTRIC CO. LTD	42
TOTALE			53

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.
81-TER DEL REGOLAMENTO
CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giuseppe Perucchetti in qualità di Amministratore Delegato, Alberto Romagnoli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Elica S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso del 2012.

Si attesta, inoltre, che:

—> il Bilancio Consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005,
- c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

—> La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Fabriano, 15 marzo 2013

**L'Amministratore Delegato
Giuseppe Perucchetti**



**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Alberto Romagnoli**



**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN
SOCIETÀ NON QUOTATE, ANCHE ESTERE,
SUPERIORI AL 10% IMPUTABILI ALLA
SOCIETÀ ALLA DATA DELLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

dati in migliaia di Euro

	Sede sociale	% totale	di cui % diretta	di cui % indiretta	detenuta da (*)	valore partecipazione "diretta"	valore partecipazione "indiretta"	metodo di consolidamento
ELICAMEX S.A. DE C.V.	QUERETARO (MESSICO)	100%	98%	2%	ELICA GROUP POLSKA SP.ZO.O	28.640	625	INTEGRALE
ELICA GROUP POLSKA SP.ZO.O	WROKLAW (POLONIA)	100%	100%	N/A	N/A	22.276	N/A	INTEGRALE
AIRFORCE S.P.A.	FABRIANO (ITALIA)	60%	60%	N/A	N/A	1.212	N/A	INTEGRALE
ARIAFINA CO., LTD	SAGAMIHARA - SHI (GIAPPONE)	51%	51%	N/A	N/A	49	N/A	INTEGRALE
LEONARDO SERVICES S.A. DE C.V.	QUERETARO (MESSICO)	100%	98%	2%	ELICA GROUP POLSKA SP.ZO.O	77	2	INTEGRALE
EXKLUSIV HAUBEN GUTMANN GMBH	MÜHLACKER (GERMANIA)	100%	100%	N/A	N/A	8.869	N/A	INTEGRALE
ELICA INC.	CHICAGO, ILLINOIS (STATI UNITI)	100%	0%	100%	ELICAMEX S.A. DE C.V.	-	120	INTEGRALE
AIRFORCE GERMANY HOCHLEISTUNGS- DUNSTABZUGSYSTEME GMBH	STUTTART (GERMANIA)	95%	0%	95%	AIRFORCE S.P.A.	-	208	INTEGRALE
ELICA PB INDIA PRIVATE LTD.	PUNE (INDIA)	51%	51%	N/A	N/A	366	N/A	INTEGRALE
ZHEJIANG PUTIAN ELECTRIC CO. LTD	SHENGZHOU (CINA)	67%	67%	N/A	N/A	14.612	N/A	INTEGRALE
ELICA TRADING LLC	SANKT PETERBURG (FEDERAZIONE RUSSA)	100%	100%	N/A	N/A	71	N/A	INTEGRALE
I.S.M. SRL	CERRETO D'ESI (ITALIA)	49%	49%	N/A	N/A	1.394	N/A	PATRIMONIO NETTO

(*) DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA DELLE EVENTUALI SOCIETÀ CONTROLLATE CHE DETENGONO DIRETTAMENTE LA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ NON QUOTATA E AMMONTARE DI OGNI PARTECIPAZIONE DETENUTA DA TALI SOCIETÀ.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Elica S.p.A.

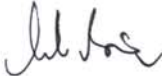
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Elica S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Elica") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Elica S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Elica al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Elica per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations/Corporate Governance del sito internet della Elica S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli Amministratori della Elica S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Elica al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 2 aprile 2013

UFFICI CORPORATE
SEDE LEGALE

Elica S.p.A.
Via Dante, 288
60044 Fabriano (AN), Italy
P. +39 0732 610 1
F. +39 0732 610 249
info@elica.com
www.elica.com
www.elicagroup.com

INVESTOR RELATIONS

P. +39 0732 610 727
F. +39 0732 610 390

UFFICIO STAMPA
E RELAZIONI ISTITUZIONALI

P: +39 0732 610 315
F: +39 0732 610 289

CONCEPT & DESIGN

zup associati, Perugia

COORDINAMENTO
PROGETTO

Laura Giovanetti
Investor Relations Manager

ELABORAZIONE
EDITORIALE

Laura Giovanetti
Investor Relations Manager

Deborah Carè
Brand Communication Manager

Julia Sciuto
Education & Employer Branding Manager

GRAPHIC DESIGNER
COORDINATOR

Stefano Menconi
Senior Graphic Designer